

COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LE FORZE DI LAVORO IN TRENTINO NEL BIENNIO 2007-2008



Giugno 2010

N.20

SERVIZIO
STATISTICA



COMUNICAZIONI



Provincia Autonoma di Trento

LE FORZE DI LAVORO IN TRENTINO NEL BIENNIO 2007-2008



Giugno 2010

SERVIZIO
STATISTICA



© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente volume con la citazione della fonte.

A cura di: Stefano Lombardo - Servizio Statistica
Adriana Bortolotti (Capitolo 10)

Coordinamento editoriale: Nicoletta Novello - Servizio Statistica

Progetto grafico, impaginazione e stampa: Studio Bi Quattro - Trento

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet **www.statistica.provincia.tn.it**

Supplemento al Foglio Comunicazioni
Direttore responsabile dott. Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n.403 del 02/04/1983



	Introduzione	pag. 5
Cap. 1		
	Demografia e partecipazione al lavoro	pag. 7
Cap. 2		
	La popolazione straniera	pag. 13
Cap. 3		
	L'occupazione per settore	pag. 15
Cap. 4		
	Le caratteristiche della nuova occupazione	pag. 17
Cap. 5		
	Gli orari di lavoro	pag. 23
	5.1 Donne e part-time	pag. 23
	5.2 Il part-time nelle varie età	pag. 24
	5.3 Gli orari disagiati	pag. 25
	5.4 Il lavoro temporaneo	pag. 27
Cap. 6		
	Gli andamenti territoriali	pag. 29
Cap. 7		
	Le persone in cerca di lavoro	pag. 31
	7.1 La disoccupazione	pag. 31
	7.2 Disoccupati di lunga durata	pag. 32
	7.3 La disoccupazione giovanile	pag. 33
	7.4 Disoccupazione per titolo di studio	pag. 34

Cap. 8

 La mobilità territoriale pag. 35

Cap. 9

 Gli ultimi andamenti del mercato del lavoro pag. 37

Cap. 10

 Transizione verso la pensione e conclusione dell'attività lavorativa pag. 45

10.1 Premessa e metodi pag. 45

10.2 Gli occupati nella fascia 50-69 anni:
caratteristiche pag. 45

10.3 Riduzione dell'orario di lavoro
in vista della pensione pag. 47

10.4 Prolungamento volontario
della carriera lavorativa pag. 48

10.5 Fattori in grado di influenzare la scelta
di prolungare la carriera lavorativa pag. 49

10.6 I pensionati nella fascia 50-69anni:
caratteristiche pag. 50

10.7 Motivi del pensionamento pag. 51

10.8 Pensionamento anticipato pag. 52

10.9 Durata della carriera lavorativa
ed anni di contribuzione pag. 52

 Tavole e figure pag. 55

 Nota metodologica pag. 95

 Definizioni pag. 98



La presente pubblicazione, rientrando nella collana Comunicazioni del Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento, fa riferimento al biennio 2007-2008 e riporta i risultati della nuova Rilevazione continua sulle Forze di Lavoro che l'ISTAT ha avviato all'inizio del 2004 a seguito delle disposizioni dell'Unione Europea. La Rilevazione delle Forze di Lavoro è curata dal Servizio Statistica come attività delegata dall'ISTAT.

Il Regolamento n. 577/98 del Consiglio dell'Unione Europea ha infatti stabilito di effettuare una rilevazione continua (in altri termini in tutte le settimane dell'anno), sulle Forze di Lavoro nei paesi dell'Unione. Fino al 2004 in Italia la rilevazione sulle Forze di Lavoro era trimestrale e veniva effettuata soltanto in una specifica settimana per ciascun trimestre.

L'avvio della nuova rilevazione, che mantiene come obiettivo principale la produzione di stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, ha determinato la disponibilità di basi informative più ampie in grado di approfondire meglio modalità e grado di partecipazione al mercato del lavoro.

A seguito del potenziamento intervenuto, gli esiti delle Rilevazioni continue sulle Forze di Lavoro costituiscono oggi, ancor più che in passato, uno dei più importanti punti di riferimento per tracciare l'evoluzione del mercato del lavoro a livello provinciale.

Essi ci consentono di disporre di un quadro sugli andamenti e sulle caratteristiche dei suoi principali aggregati: la popolazione in età lavorativa, le forze di lavoro, l'occupazione e l'inoccupazione.

L'analisi che ne deriva, pur non avendo la pretesa di essere esaustiva, propone un percorso di lettura delle tematiche riconducibili a quella più complessiva del mercato del lavoro. In questo contesto vengono esaminate le diverse tendenze oggi in atto che riguardano qualità e quantità del lavoro, con un taglio particolare anche per settori specifici della popolazione: donne, giovani e stranieri.

Il risultato è un quadro caratterizzato da un'inaspettata fluidità, da opportunità diversificate e da livelli professionali molto diversi tra loro, nel quale si evidenziano alcune criticità, riscontrabili peraltro anche nell'ambito della realtà italiana o europea.



DEMOGRAFIA E PARTECIPAZIONE AL LAVORO

Nel 2007 le forze lavoro tra i 15 ed i 64 anni sono cresciute complessivamente dell' 1,8 per cento, mentre nel 2008 l'aumento è stato del 2,1%. A tale incremento ha contribuito la componente maschile, ma soprattutto quella femminile, con una variazione importante per un arco temporale di soli due anni: più esattamente le donne trentine disposte a lavorare sono passate da 93.509 a 99.943. Le donne salgono così dal 41,9% al 43,1% delle forze lavoro totali ed il loro tasso d'attività cresce dal 57,5% del 2006 al 60,4% del 2008. Questo è un passo notevole verso gli obiettivi della strategia di Lisbona¹: mancano solo 2,3 punti dagli obiettivi fissati per il 2010 per il tasso di occupazione femminile. Siamo allo stesso livello di molti Paesi europei: l'Italia non arriva al 50% mentre Danimarca e Svezia sono oltre il 70%.

Nonostante la partecipazione femminile resti su livelli più bassi rispetto ad altre regioni europee, l'incremento è stato significativo e segue due anni di lieve contrazione rispetto al 2004.

L'evoluzione del mercato del lavoro è determinata da due fattori: la demografia e la propensione a partecipare al mercato del lavoro, espressa dal tasso di attività. Per le donne la crescita delle forze lavoro osservata nel biennio è stata determinata da entrambi gli elementi, mentre per gli uomini è soprattutto la parte demografica a dominare. La componente demografica, soprattutto nella parte relativa

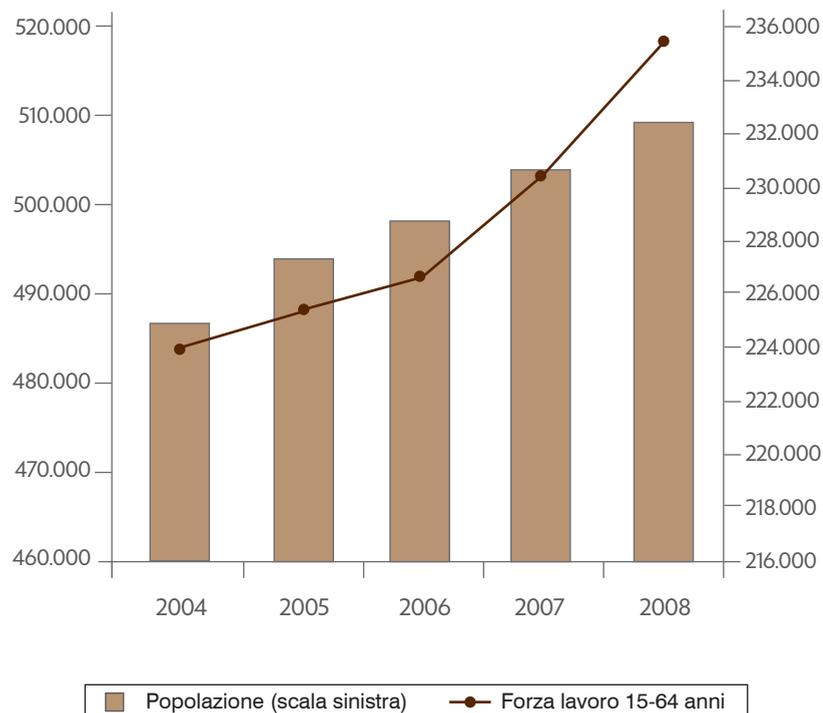
¹ A Lisbona nel marzo 2000 i leader dell'UE hanno adottato un programma decennale diretto a rivitalizzare la crescita e lo sviluppo sostenibile in tutta l'UE: le riforme economiche e sociali devono avvenire nel contesto di una strategia positiva che combini competitività e coesione sociale. Il modello sociale europeo, con i suoi progrediti sistemi di protezione sociale, deve sostenere tale strategia.

La strategia di Lisbona fissa obiettivi specifici entro il 2010:

- Un tasso di occupazione complessivo del 70%
- Un tasso di occupazione femminile superiore al 60%
- Un tasso di occupazione del 50% tra i lavoratori anziani
- Crescita economica annuale intorno al 3%

ai cittadini stranieri, ha come tendenza la crescita della popolazione in età lavorativa. Gli stranieri residenti rappresentano il 6,6 per cento della popolazione, con una struttura demografica concentrata nella fascia d'età tra i 18 ed i 39 anni, anche se, negli ultimissimi anni, è cresciuta anche la presenza di minorenni sul totale degli stranieri. L'offerta di lavoro giovanile, invece, continua a contrarsi: dal 2008 però ciò non avviene per effetto di una demografia poco favorevole perché la popolazione giovanile adesso aumenta, ma per una riduzione del tasso di attività. La minore partecipazione che caratterizza le classi più giovani è da ricondurre soprattutto al fenomeno dell'incremento della scolarità, favorito anche dalle misure di innalzamento dell'obbligo scolastico degli ultimi anni.

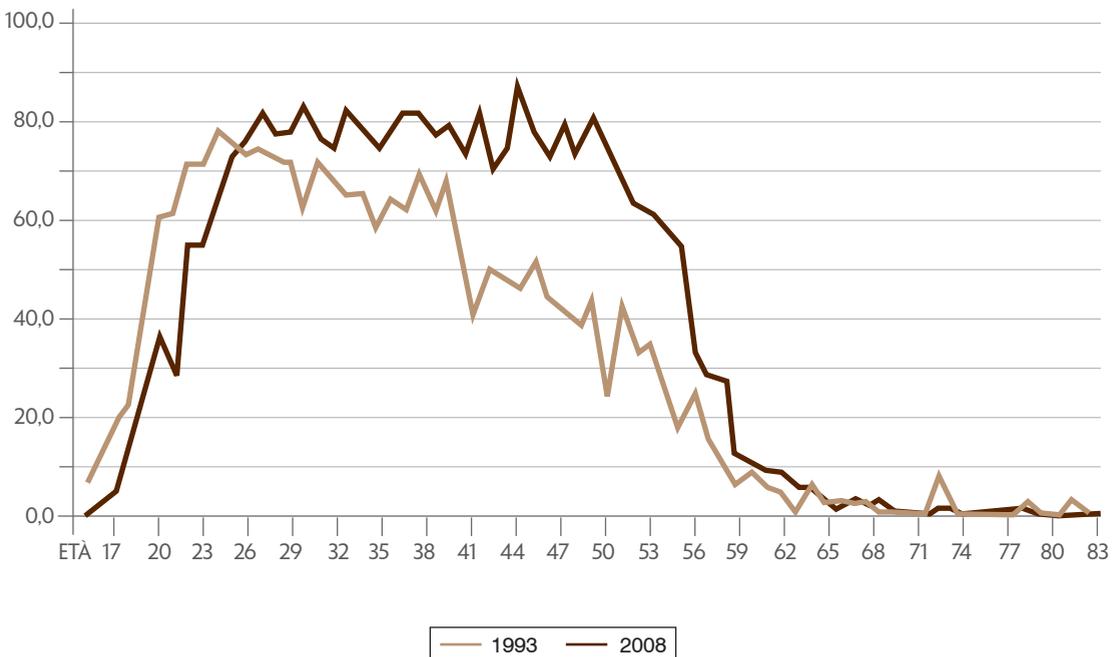
FIGURA 1 - POPOLAZIONE E FORZA LAVORO (2004-2008)





Sono certamente aumentate le opportunità d'occupazione femminile, data la crescente terziarizzazione dell'economia, ma va altresì ricordato che un contributo positivo è stato dato all'attività femminile, soprattutto nell'ultimo decennio, dalla maggiore partecipazione delle classi di età più anziane.

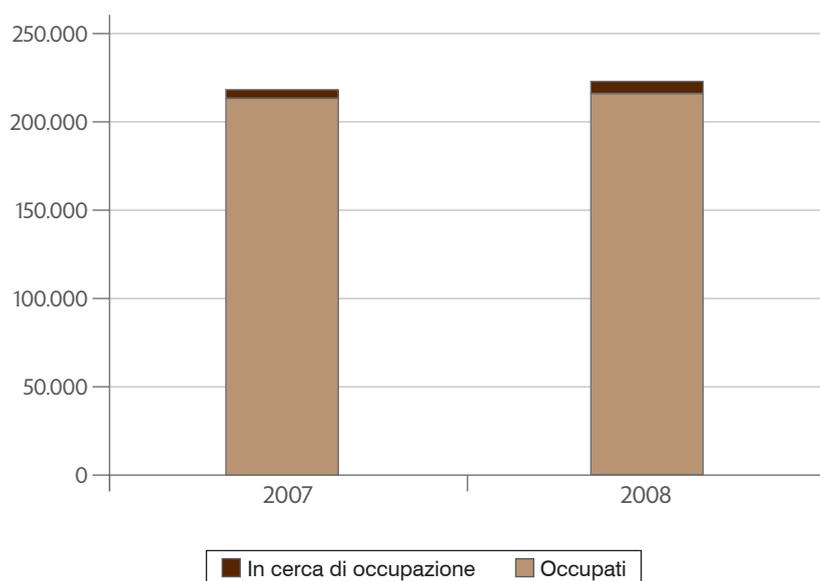
FIGURA 2 – TASSO DI ATTIVITÀ FEMMINILE PER ETÀ: 1993 E 2008



Il discorso vale in particolare per le classi di età compresa tra i 42 e i 59 anni, il cui tasso di attività è quasi raddoppiato in questi ultimi 15 anni; la maggior partecipazione di queste classi di età è anche effetto delle riforme previdenziali degli anni Novanta, che di fatto hanno aumentato l'età effettiva di pensionamento. I guadagni in termini di tasso di attività per le classi di età più anziane (quelle tra i 60 ed i 64 anni) sono invece ancora pressoché nulli. Si è però gradualmente ridotta la partecipazione delle donne giovani. Non solo per i giovanissimi, ma anche per la classe d'età tra i 20 ed i 24 anni si è osservata negli anni una diminuzione del tasso di attività.

Nel periodo 2007-2008 le forze lavoro sono complessivamente cresciute di oltre il 3 per cento. In assoluto un aumento di circa 9.000 persone, peraltro quasi totalmente assorbito dalla richiesta del mercato: una prestazione notevole in una provincia di 500.000 abitanti.

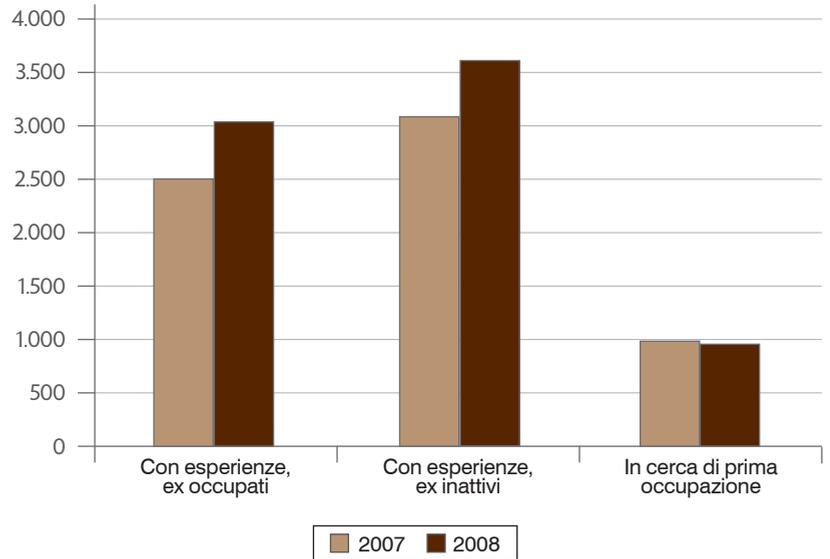
FIGURA 3 – COMPOSIZIONE DELLE FORZE LAVORO (2007 E 2008)



Tra le persone in cerca di occupazione crescono le persone con precedenti esperienze, sia che provengano da una condizione di occupato, sia di inattivo. Negli ultimi anni questa ultima componente s'è mostrata spesso in crescita a conferma dell'incrementata esigenza di lavoro della popolazione; in contenuto calo le persone in cerca di prima occupazione. Riprenderemo questo discorso più avanti, nell'analisi delle persone in cerca d'occupazione.

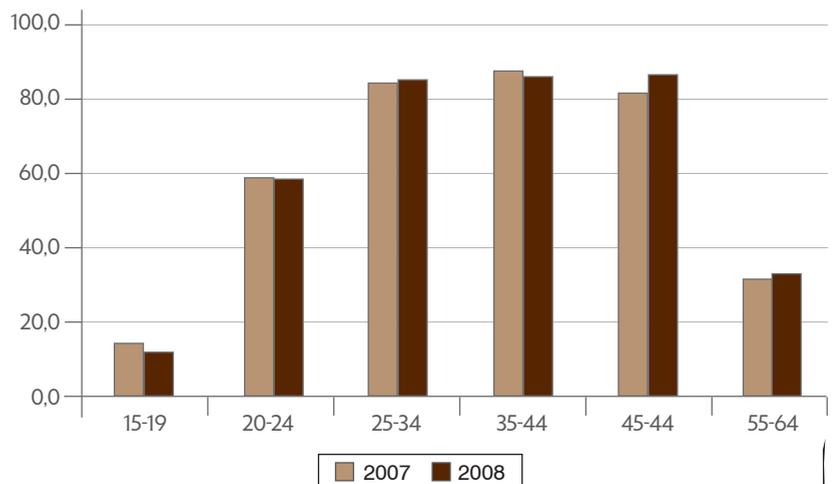


FIGURA 4 - PERSONE IN CERCA DI LAVORO PER CONDIZIONE PRECEDENTE (2007 E 2008)



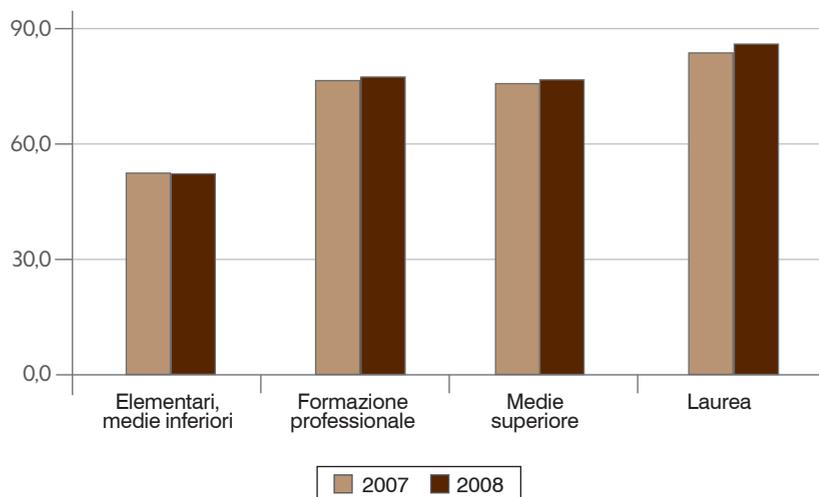
Si osserva poi come, sia per gli uomini che per le donne, l'incremento delle forze lavoro per la classe d'età tra i 45 ed i 64 anni è accompagnato dall'aumento della consistenza demografica (all'interno di questa classe ci sono le coorti nate negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra, le prime interessate dal baby boom).

FIGURA 5 - TASSI DI ATTIVITA' PER ETA' (2007 E 2008)



L'incremento del tasso di attività per queste coorti, prossime all'età del pensionamento o che già l'hanno superata, è un elemento importante. Nel passato la partecipazione di questa corte si era ridotta, anche per effetto delle misure che avevano incentivato il pensionamento anticipato: la tendenza si è invertita con il nuovo decennio.

FIGURA 6 – TASSI DI ATTIVITA' PER TITOLO DI STUDIO NELLA POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64 (2007 E 2008)



In diminuzione il tasso per i giovanissimi che va in parallelo al calo delle persone in cerca di prima occupazione.

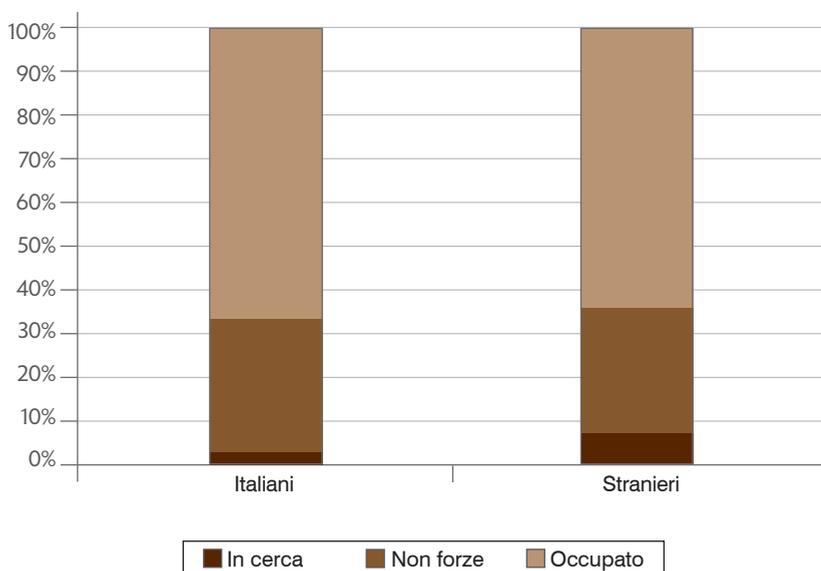
Tale fenomeno può spiegarsi con l'aumento di peso dei laureati, infatti anche nel biennio si è osservata una maggiore offerta di lavoro da parte dei lavoratori con titoli di studio elevati, mentre i tassi per titolo sono pressochè stabili. Una tendenza opposta, si è naturalmente osservata per i titoli di studio inferiori: si è difatti ridotto il peso degli attivi senza titolo di studio, o con solo la licenza elementare o media.



LA POPOLAZIONE STRANIERA

L'analisi della piramide demografica della popolazione straniera mette in luce come negli ultimi anni sia fortemente cresciuta la presenza di minorenni sul totale degli stranieri. Nel complesso la popolazione straniera residente risulta più giovane rispetto a quella italiana.

FIGURA 7 - POPOLAZIONE (IN ETA' 15-64) PER CITTADINANZA E CONDIZIONE PROFESSIONALE (2008)



Secondo l'indagine campionaria, la popolazione straniera ha superato nel 2008 il livello di 36mila unità e come si vede dal grafico il livello di attività degli stranieri supera quello degli italiani: questo però è dovuto solamente al peso delle persone in cerca di lavoro, mentre gli italiani sono più occupati: si consideri che comunque, anche all'interno di queste classi centrali di età, gli stranieri sono più "spostati" sulle fasce giovanili. I tassi di attività risultano elevati anche in virtù del fatto che la principale motivazione sottostante la richiesta

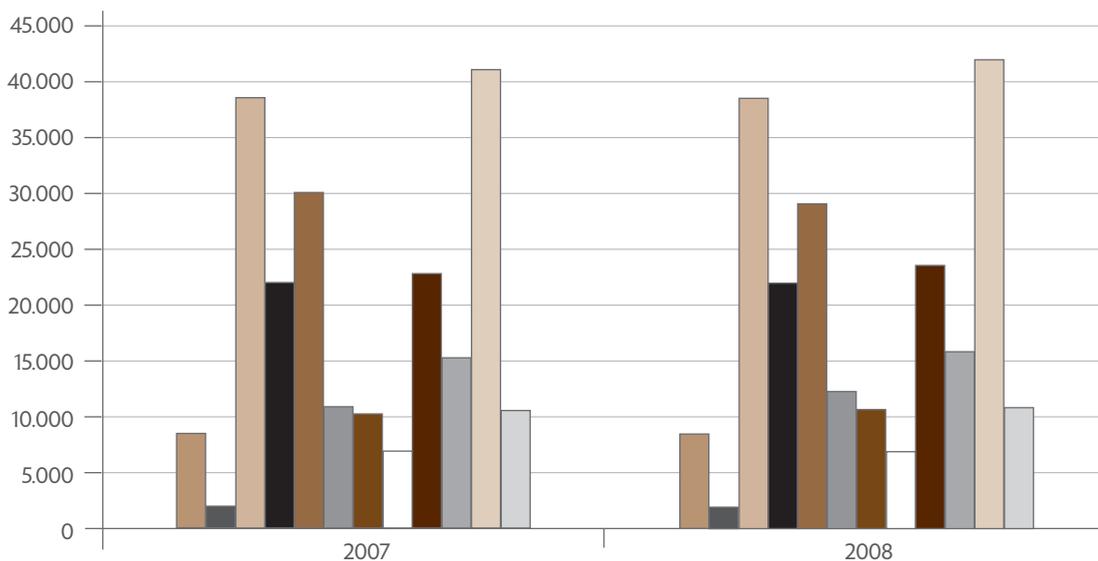
dei permessi di soggiorno sia quella del lavoro e che esso sia nella maggior parte dei casi anche il requisito necessario al rinnovo del permesso. Avanza infine la quota di stranieri autonomi anche se è ancora la metà (12% contro il 24%) di quella degli italiani.



L'OCCUPAZIONE PER SETTORE

L'aumento del numero di occupati nel corso del 2007 è stato spinto soprattutto, nell'industria, dal settore dell'energia e, nei servizi, dall'intermediazione finanziaria e dai servizi alle imprese; unico calo in agricoltura. Sostanzialmente stabili tutti gli altri settori del manifatturiero e del terziario. Si mette in mostra pertanto un'elevata elasticità della domanda di lavoro rispetto alla crescita economica. Ricordiamo che stiamo analizzando il biennio precedente la crisi economica. L'aumento occupazionale ha interessato soprattutto le donne (+3%), il cui incremento è stato superiore a quello registrato per gli occupati uomini (+1%). Nel 2008 l'occupazione complessiva ha proseguito la crescita sostenuta dell'anno precedente.

FIGURA 8 - OCCUPATI PER SETTORE ECONOMICO (2007 E 2008)



■ Agricoltura	■ Industria dell'energia	■ Ind. della trasformazione	■ Industria delle costruzioni
■ Commercio	■ Alberghi e ristoranti	■ Trasporti e comunicazioni	■ Intermediazione monetaria
■ Servizi alle imprese	■ Pubblica amministrazione	■ Istruzione, sanità e servizi sociali	■ Altri servizi pubblici

L'aumento del numero di occupati nel corso del 2008 è stato spinto però soprattutto dal settore degli alberghi e ristoranti, mentre l'agricoltura e tutti i settori industriali sono risultati in calo.

La crescita occupazionale di tale anno ha interessato soprattutto le donne (+3,9%), mentre gli occupati maschi sono quasi stabili. Tale andamento è stato favorito oltre che dalla coniugazione settoriale della crescita occupazionale, visti i buoni risultati nei servizi (settore dove le donne hanno un peso non trascurabile), anche dalla crescente diffusione del part-time.



LE CARATTERISTICHE DELLA NUOVA OCCUPAZIONE

L'occupazione dipendente a termine ha registrato nel corso del 2007, per le donne, una crescita vivace (+8% rispetto al 2006), ma questa è stata accompagnata comunque da un +3% di dipendenti donne a tempo indeterminato.

FIGURA 9 – OCCUPAZIONE DIPENDENTE PER CARATTERE E SESSO (2007 E 2008)

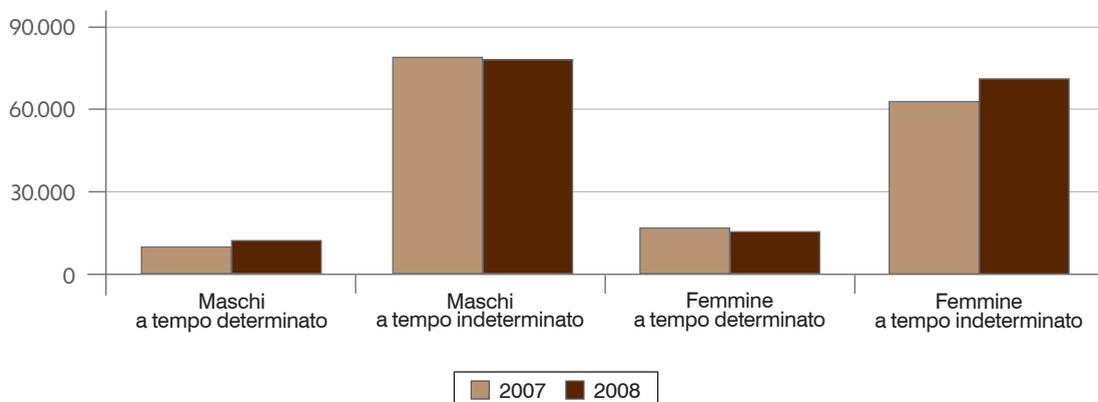
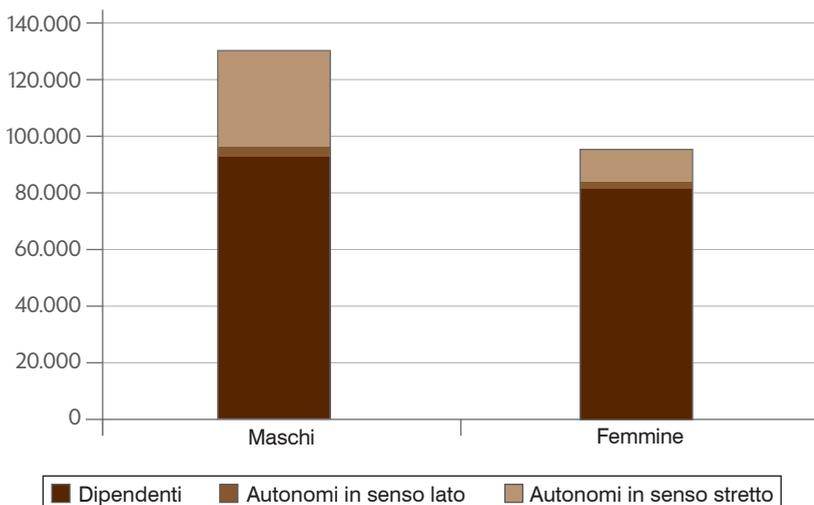


FIGURA 10 – OCCUPATI PER SESSO E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (2008)



Invece, nel corso del 2008, s'è verificato un calo delle dipendenti donne a termine, mentre cresce di un notevole 7,9% il numero di quelle a tempo indeterminato; i maschi fanno registrare variazioni minime e comunque, nel loro caso i dipendenti a tempo determinato crescono più dei dipendenti fissi.

Abbastanza stabili i collaboratori coordinati ed i prestatori d'opera: i cosiddetti "autonomi in senso lato" che costituiscono solo l'1,5% del totale dei lavoratori del Trentino e che sono esattamente per metà femmine e per metà maschi.

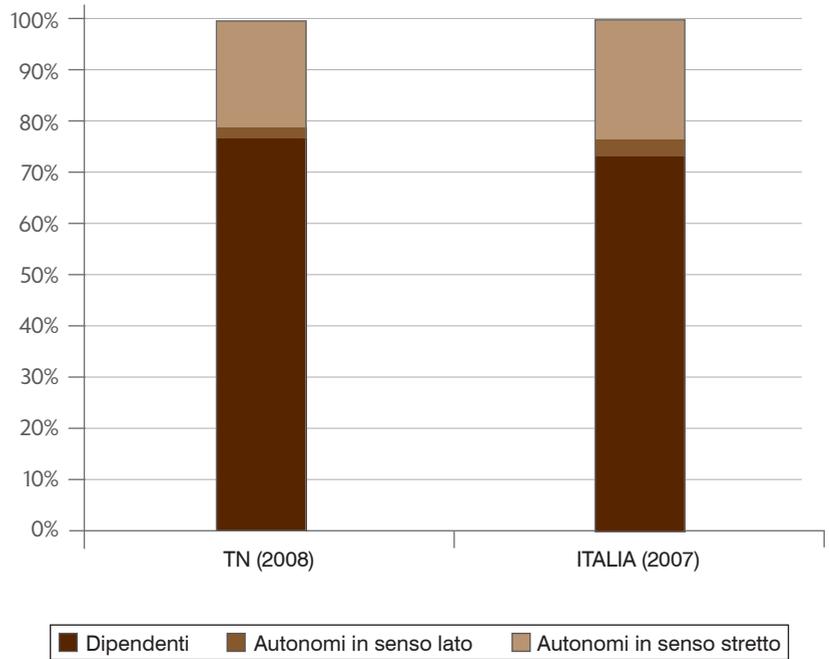
Il totale dei lavoratori precari (ovvero, i collaboratori coordinati continuativi, i prestatori d'opera e i dipendenti a termine) ammontano ad oltre 30.000 persone, e rappresentano oramai una quota non trascurabile dell'occupazione totale: quasi il 14%. Il lavoro a termine risulta particolarmente diffuso tra le donne e tra i giovani.

In generale, il lavoro a termine è usato dalle imprese per una molteplicità di fini. Tra i principali, il lavoro occasionale e la sostituzione di lavoratori assenti, il lavoro stagionale (in particolare in quei settori dove tale fattore pesa molto, come il settore agricolo o quello turistico) e la formazione o apprendistato dei nuovi lavoratori. Naturalmente, l'utilizzo del lavoro a termine per formazione/apprendistato o come prova è più diffuso tra i lavoratori giovani, per i quali rappresenta una forma di ingresso nel mercato del lavoro, mentre per i lavoratori appartenenti alle classi di età centrali è più frequente l'utilizzo di tale forma contrattuale per il lavoro stagionale o per quello occasionale, comprese le sostituzioni.

I dati evidenziano come tra i lavoratori dipendenti con meno di 25 anni i temporanei rappresentino complessivamente quasi la metà dei dipendenti, mentre tra gli occupati più che 25enni le percentuali sono più esigue, eccezion fatta per un nucleo di 11.500 donne nei servizi; mentre i maschi temporanei (solo 7.000) sono sparsi in tutti i settori. In ogni caso, l'occupazione temporanea ha dato un contributo non trascurabile alla crescita dell'occupazione totale osservata.



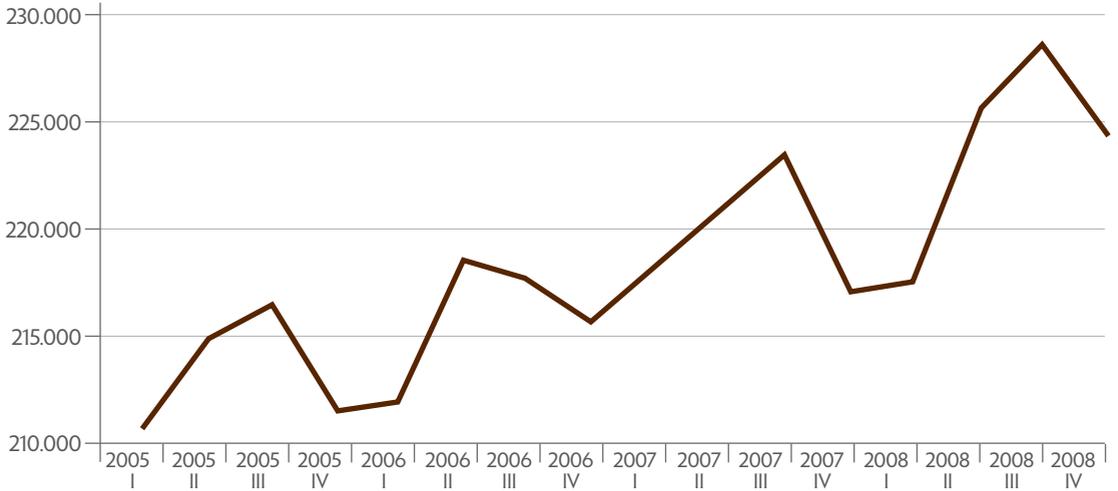
FIGURA 11 – OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE.
(TRENTINO A CONFRONTO CON LA MEDIA ITALIANA)



Gli autonomi in senso stretto invece frenano il loro storico calo. Gli andamenti emersi dalla metà degli anni Novanta sono infatti quelli di una dinamica occupazionale mediamente più sostenuta per i dipendenti rispetto agli autonomi. La situazione trentina riguardo alle posizioni nella professione è caratterizzata da una maggiore diffusione del lavoro dipendente. La composizione dell'occupazione dipendente risulta marginalmente cambiata a favore delle posizioni impiegatizie e dei quadri, con una riduzione invece del peso delle posizioni dirigenziali e degli operai.

I risultati conseguiti nella media dell'intero 2008 sono l'esito di una evoluzione differente nel corso dell'anno.

FIGURA 12 - OCCUPATI PER TRIMESTRE (2005-2008)



Difatti la stagionalità, nel corso di pochi anni s'è accentuata in corrispondenza del terzo trimestre: si noti nella Figura 12 come il picco estivo sia sempre più elevato.

Passando ad un'analisi longitudinale del dato della posizione nella professione (che però esclude per forza gli ex-inattivi) emerge peraltro un quadro un po' diverso: il flusso da collaboratore a dipendente ha anche un flusso inverso, benchè di intensità dimezzata. Sono pochi invece i collaboratori che riescono a diventare autonomi in senso stretto, mentre non pochi dipendenti riescono a passare nella posizione di autonomi; il flusso inverso è di poco inferiore. Dunque, visto che tutti i flussi hanno un loro inverso che quasi ne annulla il saldo, possiamo concludere che l'aumento complessivo di dipendenti deve essere attribuito agli assunti in prima esperienza lavorativa.



TABELLA 1 – MATRICE PRIMA-DOPO DELLA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (2008)

Posizione attuale	Posizione un anno prima			Totale
	Dipendente	Collaboratore	Autonomo	
Dipendente	164.415	397	977	165.789
Collaboratore	231	1.906	15	2.152
Autonomo	1.047	75	44.041	45.163
Totale	165.693	2.378	45.033	213.104

TABELLA 2 – OCCUPATI PER PROFESSIONE E SESSO (2008)

Professione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Legislatori, dirigenti e imprenditori	6.280	1.539	7.819
Professioni intellettuali e di elevata specializzazione	12.815	9.745	22.560
Professioni tecniche	24.892	27.141	52.033
Impiegati	9.026	17.225	26.251
Professioni qualificate in attività commerciali e servizi	13.989	25.190	39.179
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	38.975	5.685	44.660
Conduttori di impianti e operai semiqualificati	17.363	2.890	20.253
Professioni non qualificate	6.724	6.685	13.409
Forze armate	1.224	0	1.224
Totale	131.288	96.100	227.388

Nel 2008 l'occupazione femminile è ormai presente in tutti i tipi di professione, con punte però di femminilizzazione tra gli impiegati (66%) e tra le professioni qualificate del terziario (64%). Rientrano in questo aggregato: commessi, vetrinisti, addetti all'assistenza dei clienti, esercenti di servizi alberghieri, camerieri, baristi, le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, lavandai, parrucchieri, estetisti, baby-sitter, addetti all'assistenza personale a domicilio.

Ancor scarsa la presenza femminile tra dirigenti ed imprenditori (nel 2008 il 20%, ma solo un anno prima erano il 17%) e tra artigiani, operai specializzati e semi-qualificati e conduttori di impianti (tra il 13% ed il 14%).



GLI ORARI DI LAVORO

5.1 Donne e part-time

L'aumento degli occupati a tempo parziale è un fenomeno quasi solo femminile; si noti infatti che la quota di questi tra i maschi è sostanzialmente stabile anche se l'incremento del 2008 potrebbe non essere un'oscillazione casuale, mentre tra le donne guadagna ogni anno almeno un punto percentuale.

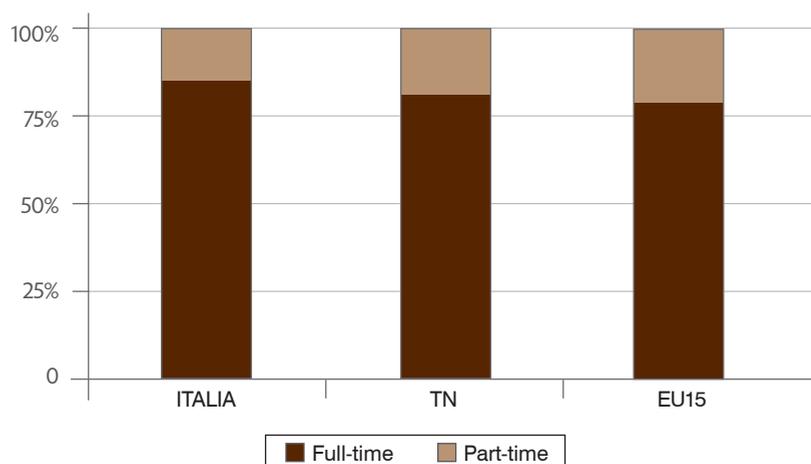
TABELLA 3 - QUOTA DI OCCUPATI PART-TIME PER SESSO (2004-2008)

Anno	Quota di occupati part-time	
	Maschi	Femmine
2004	0,042	0,319
2005	0,039	0,326
2006	0,041	0,350
2007	0,038	0,360
2008	0,048	0,375

Tale fenomeno ha contribuito in misura notevole all'incremento dell'occupazione femminile.

Anche in questo il Trentino assomiglia più all'Europa che all'Italia.

FIGURA 13 - FRAZIONE DI OCCUPATI FULL/PART-TIME



5.2 Il part-time nelle varie età

Benchè in alcuni settori (agricoltura e industria in senso stretto) sia cresciuto di più il part-time maschile, questo ha un'incidenza sull'occupazione dipendente totale molto modesta, se confrontata con quella femminile (5% contro il 37% nel 2008, mentre nel 2007 era il 4% contro il 36%). Il fatto che, nel corso del 2008, aumenti in entrambi i generi potrebbe far pensare che i contratti di lavoro part-time potrebbero rispondere ad esigenze del datore di lavoro di una maggiore flessibilità dell'input di lavoro in un momento di ciclo in ripresa. In effetti, in molti casi il part-time è introdotto per rispondere ad esigenze dell'impresa più che del lavoratore: la quota di part-time involontario (ovvero, la percentuale di lavoratori che dichiarano di lavorare a tempo parziale perché non hanno trovato un impiego a tempo pieno) non è trascurabile. Il part-time maschile è peraltro concentrato sulle classi d'età iniziali e finali, mentre quello femminile è molto omogeneo rispetto all'età della donna.

TABELLA 4 – OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ, SESSO ED ORARIO

Classe di età	Maschi		Totale
	Orario		
	Part-time	Tempo pieno	
15-19	136	1.947	2.083
20-24	687	7.725	8.411
25-34	1.518	29.027	30.545
35-44	1.425	39.830	41.255
45-54	811	33.375	34.186
55-64	898	11.257	12.155
65 e più	827	1.826	2.653
Totale	6.302	124.987	131.289



SEGUE TABELLA 4 – OCCUPATI PER CLASSE DI ETÀ, SESSO ED ORARIO

Classe di età	Femmine		Totale
	Orario		
	Part-time	Tempo pieno	
15-19	214	779	993
20-24	1.888	3.600	5.489
25-34	6.666	17.618	24.284
35-44	14.782	16.143	30.925
45-54	9.793	16.452	26.245
55-64	2.286	5.213	7.499
65 e più	400	265	665
Totale	36.030	60.070	96.100

5.3 Gli orari disagiati

Il 21% dei trentini effettua anche lavori in orario serale (dalle 20 alle 23) ed il 10,3% lavora di notte, ovvero dopo le 23; in entrambi i casi la frequenza è più elevata tra gli uomini. Quasi il 42% delle persone lavora il sabato e ciò senza differenze significative di genere. Il lavoro domenicale, che nel 2008 coinvolge il 19,3% dei lavoratori (un anno prima era al 19%), è invece più tipicamente femminile, ma la differenza di genere si sta assottigliando: nel 2008 è al 20,3% per le donne contro un 18,7% dei maschi. Lievissime differenze di genere (18,7% delle donne contro 18,2% nel 2008) anche nel lavoro a turni: questo dato è opposto a quello nazionale dove tale tipo di lavoro disagiato appare ancora più frequente per gli uomini, anche se il dato è in calo.

TABELLA 5 - LAVORO IN ORARI DISAGIATI PER GENERE

Nelle ultime 4 settimane ha lavorato di sera?	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Sì, 2 o più volte a settimana	22.340	12.398	34.737
Sì, meno di 2 volte a settimana	8.314	4.496	12.810
No	100.635	79.206	179.841
Totale	131.289	96.100	227.388

Nelle ultime 4 settimane ha lavorato di notte?	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Sì, 2 o più volte a settimana	10.666	5.394	16.060
Sì, meno di 2 volte a settimana	5.031	2.349	7.381
No	115.591	88.356	203.947
Totale	131.288	96.099	227.388

Nelle ultime 4 settimane ha lavorato di sabato?	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Sì, 2 o più volte (nelle 4 settimane)	43.237	32.498	75.735
Sì, meno di 2 volte (nelle 4 settimane)	13.599	5.704	19.303
No	74.453	57.898	132.351
Totale	131.289	96.100	227.388

Nelle ultime 4 settimane ha lavorato di domenica?	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Sì, 2 o più volte (nelle 4 settimane)	17.300	14.560	31.860
Sì, meno di 2 volte (nelle 4 settimane)	7.211	4.905	12.116
No	106.777	76.635	183.412
Totale	131.288	96.100	227.388

Nelle ultime 4 settimane ha svolto turni di lavoro?	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Sì	17.191	15.373	32.564
No	77.276	67.005	144.281
Totale	94.467	82.378	176.845



5.4 Il lavoro temporaneo

I dati evidenziano come anche in Trentino l'impiego temporaneo sia particolarmente diffuso tra i più giovani: nella classe 15-24 anni ben la metà dei dipendenti è temporaneo.

L'incidenza del lavoro a termine è però anche un fenomeno decisamente femminile; tanto è che in tutte le classi d'età le donne fanno registrare in tal senso delle percentuali doppie, o quasi doppie, rispetto agli uomini con una media pari, nel 2008, al 18,7% per le lavoratrici (contro l'11,9% degli uomini). Le differenze di genere in questo caso sono comunque in calo visto che, solo un anno prima, le percentuali corrispondenti erano pari al 21% contro l'11% degli uomini.

TABELLA 6 – DIPENDENTI PER CLASSE DI ETÀ, SESSO E CARATTERE DELL' OCCUPAZIONE

Classe di età	Maschi		Totale
	A tempo:		
	Determinato	Indeterminato	
15-24	3.606	5.504	9.110
25-44	5.662	48.108	53.771
45-54	1.375	23.976	25.351
55 E più	608	5.626	6.235
Totale	11.252	83.215	94.467

Classe di età	Femmine		Totale
	A tempo:		
	Determinato	Indeterminato	
15-24	3.211	2.748	5.959
25-44	9.304	38.908	48.212
45-54	2.472	20.267	22.738
55 E più	443	5.026	5.469
Totale	15.429	66.949	82.378



GLI ANDAMENTI TERRITORIALI

La trasversalità degli aumenti occupazionali emersa a livello settoriale è di per sé una delle spiegazioni della sostanziale convergenza della dinamica occupazionale anche a livello territoriale.

TABELLA 7 – POPOLAZIONE IN ETÀ 15-64 PER CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO A TRENTO, ROVERETO E RESTO DELLA PROVINCIA (2008)

COMUNE DI TRENTO			
Età 15-64: condizione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
In cerca di occupazione	1.019	942	1.961
Non forze lavoro, in età lavorativa	8.059	14.971	23.030
Occupati in età lavorativa	28.212	23.964	52.176
Totale	37.290	39.877	77.167
Tasso d'attività	78,4%	62,5%	70,2%
Tasso di disoccupazione	3,5%	3,8%	3,6%
COMUNE DI ROVERETO			
Età 15-64: condizione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
In cerca di occupazione	248	309	557
Non forze lavoro, in età lavorativa	2.436	3.817	6.253
Occupati in età lavorativa	8.461	6.829	15.289
Totale	11.145	10.955	22.099
Tasso d'attività	78,1%	65,2%	71,7%
Tasso di disoccupazione	2,8%	4,3%	3,5%
RESTO DELLA PROVINCIA			
Età 15-64: condizione	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
In cerca di occupazione	1.844	3.257	5.101
Non forze lavoro, in età lavorativa	28.111	46.742	74.852
Occupati in età lavorativa	91.962	64.642	156.604
Totale	121.917	114.641	236.558
Tasso d'attività	76,9%	59,2%	68,4%
Tasso di disoccupazione	2,0%	4,8%	3,2%

L'unica tendenza differenziale che sembra emergere è forse una migliore situazione, per quanto riguarda la disoccupazione, delle donne nel capoluogo, sicuramente in conseguenza della maggiore possibilità di collocamento nei servizi, caratteristica della città. Nel 2008 si sono difatti attenuati gli effetti di caduta dell'occupazione in alcuni settori che avevano in passato penalizzato le aree dove si concentravano tali attività economiche: ci troviamo in una situazione di maggiore omogeneità all'interno della provincia. Le città registrano soltanto un più alto tasso d'attività femminile. Rovereto poi in particolare fa segnare un tasso d'attività totale molto elevato.

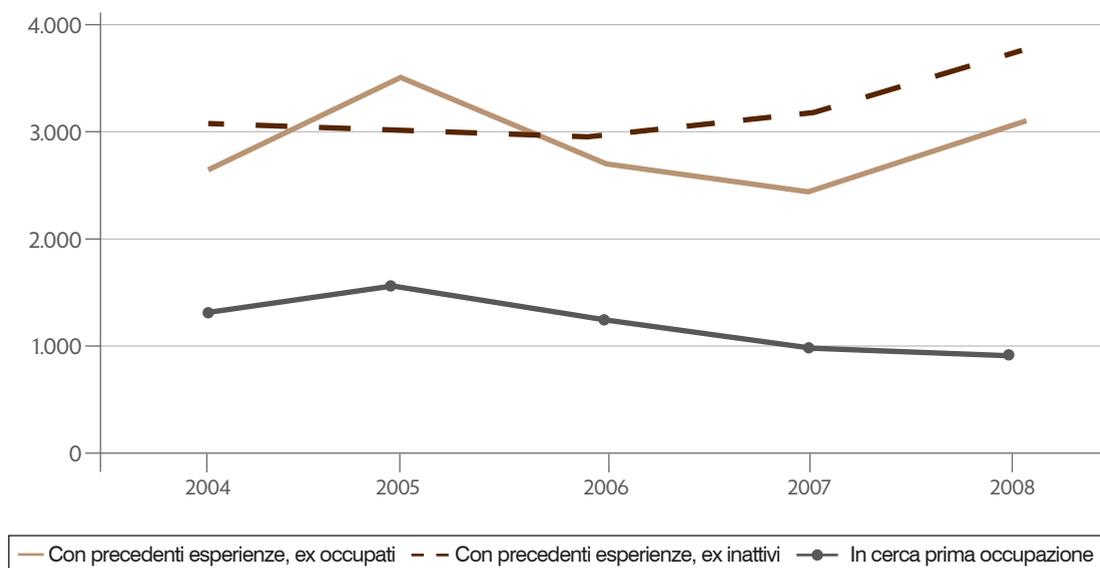


LE PERSONE IN CERCA DI LAVORO

7.1 La disoccupazione

Nel 2008 il tasso di disoccupazione ha smesso di calare, come s'era verificato invece negli anni precedenti. Guardando i dati si coglie come questo sia stato un anno caratterizzato da un'accelerazione della domanda di lavoro assecondata in gran parte da una ripresa dell'offerta; la dinamica degli occupati non ha però più assorbito del tutto quella delle forze di lavoro (fino all'anno 2007 ciò era successo) e questo ha portato ad un lieve incremento dei disoccupati. E del resto, come si può vedere nella Figura 14, il "serbatoio" di provenienza dei disoccupati negli ultimi anni è stato quello degli ex-inattivi; accanto a questo è tornato a crescere nel 2008 quello degli ex-occupati. La ripresa di questo aggregato va in parallelo con una crescita della disoccupazione maschile, passata in un anno dall'1,9% del 2007 al 2,4%, a fronte di una disoccupazione femminile stabile.

FIGURA 14 - PERSONE IN CERCA DI LAVORO, PER CONDIZIONE PRECEDENTE (SERIE STORICA 2004-2008)



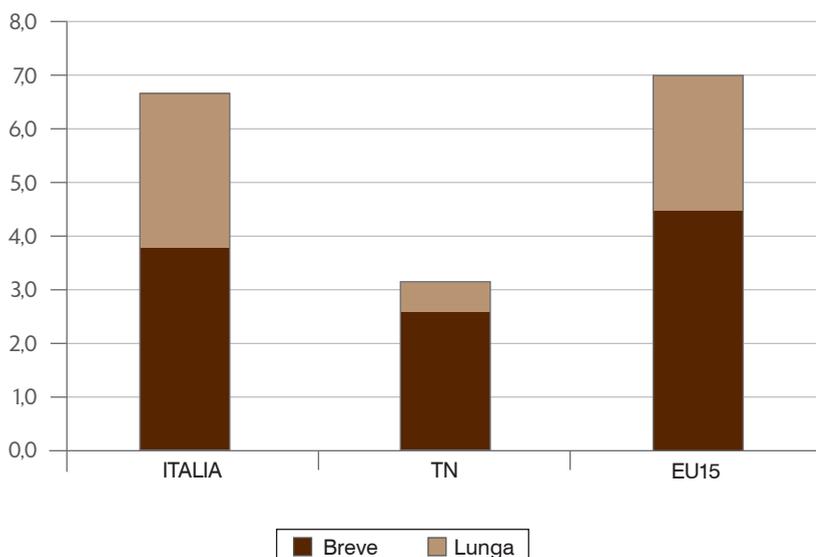
7.2 Disoccupati di lunga durata

La situazione di maggiore “sofferenza” nella ricerca di lavoro delle donne si ripresenta nell’analisi della durata della ricerca: le disoccupate di lunga durata sono nel 2008 il 29,8% contro il 14,7% dei maschi. La media provinciale si colloca al 23,6%, situazione ben lontana dalla media nazionale, anche se in aumento rispetto al 23% dell’anno precedente. In Italia infatti i disoccupati da dodici mesi e oltre sono quasi il 50 per cento del totale dei disoccupati.

TABELLA 8 – PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO E DURATA DELLA RICERCA

Sesso	Persone in cerca di occupazione		Totale
	Durata della ricerca		
	Fino a 11 mesi	12 mesi e oltre	
Maschi	2.697	466	3.162
Femmine	3.166	1.342	4.508
Totale	5.863	1.808	7.670

FIGURA 15 – DISOCCUPAZIONE PER DURATA: CONFRONTI

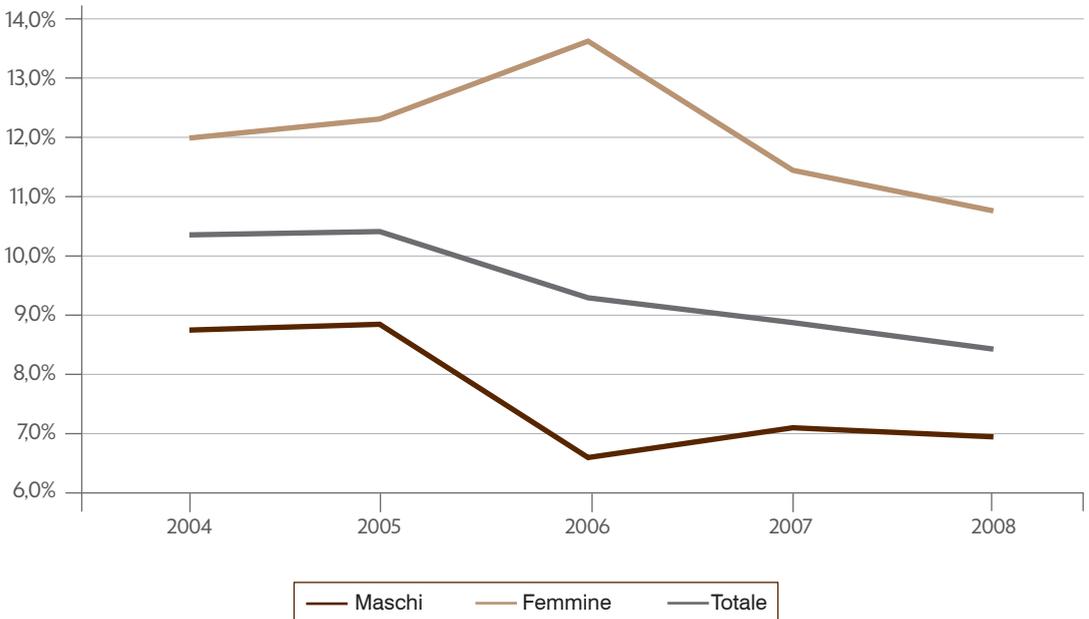




7.3 La disoccupazione giovanile

Continua il calo della disoccupazione giovanile (15-24 anni), passata in soli quattro anni dal 10,3% all' 8,5%. Nel 2008, come già nell'anno precedente del resto, le donne giovanissime riescono a diminuire il divario dagli uomini di quella classe di età, colmando la grave "divergenza" che si era verificata nel 2006.

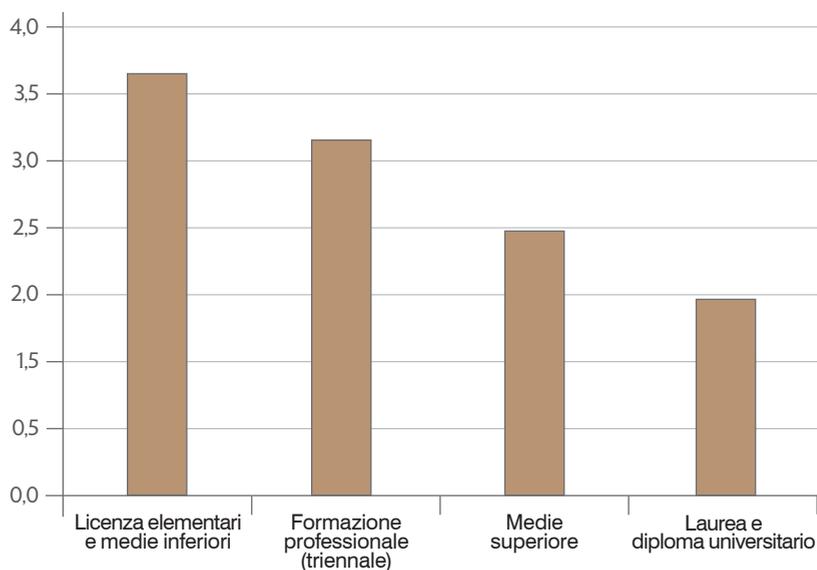
FIGURA 16 - SERIE STORICA DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE (15-24 ANNI) PER SESSO



7.4 Disoccupazione per titolo di studio

La disamina della disoccupazione per titolo di studio mostra migliori risultati occupazionali per coloro che hanno un'istruzione superiore. In Trentino, come del resto in tutta l'Italia del Nord, i tassi di disoccupazione per chi ha titoli superiori alla licenza di scuola media risultano molto più bassi che altrove e più simili tra loro; in effetti, la situazione vicina alla piena occupazione fa sì che l'inserimento lavorativo sia abbastanza facile per tutti.

FIGURA 17 – DISOCCUPAZIONE PER TITOLO DI STUDIO





LA MOBILITÀ TERRITORIALE

Uno dei fenomeni socio-demografici correlato all'offerta di lavoro è quello dei flussi migratori, di cui l'analisi della popolazione straniera è solo una parte perché non coglie i flussi interni provinciali e nazionali. In genere l'andamento dei flussi migratori interni risulta infatti in linea con il ciclo della domanda di lavoro. A conferma di questi dati sono anche le indicazioni provenienti dalla Rilevazione sulle Forze di Lavoro.

FIGURA 18 - OCCUPATI: PER INIZIARE QUESTO LAVORO HA DOVUTO TRASFERIRSI DA UN ALTRO COMUNE?



Sebbene nel 2008, grandissima parte delle persone che lavorano segnalasse di non essersi spostato per lo svolgimento del lavoro attuale, il 3% degli occupati comunque aveva dovuto trasferirsi da un altro comune, segno di una ritrovata mobilità occupazionale, mentre come si vede solo lo 0,6% degli avviamenti avviene a seguito di un'immigrazione dall'estero.



GLI ULTIMI ANDAMENTI DEL MERCATO DEL LAVORO

Rivediamo ora tutte le tendenze del mercato del lavoro alla luce delle serie storiche dell'ultimo quinquennio. Gli anni dal 2005 al 2008 corrispondono ad un periodo di crescita economica: come mostrano i confronti del numero di occupati sullo stesso trimestre dell'anno precedente (quindi destagionalizzati) le variazioni sono quasi sempre in positivo.

FIGURA 19 - VARIAZIONE DEL NUMERO DI OCCUPATI SULLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE (2005-2008)

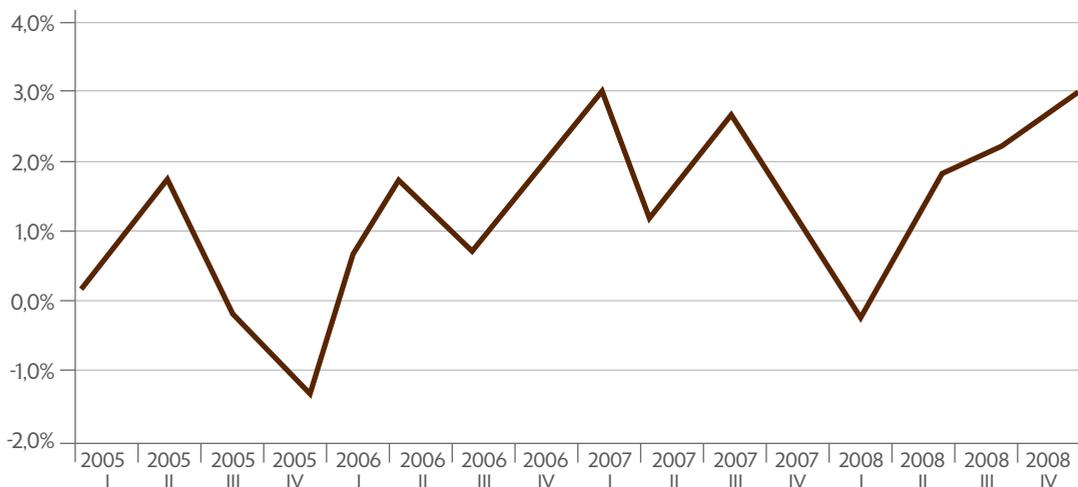
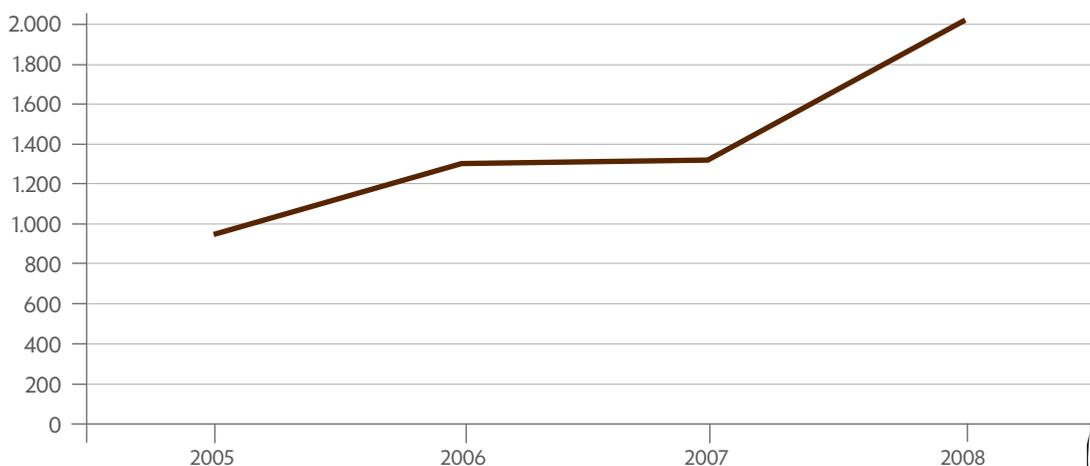
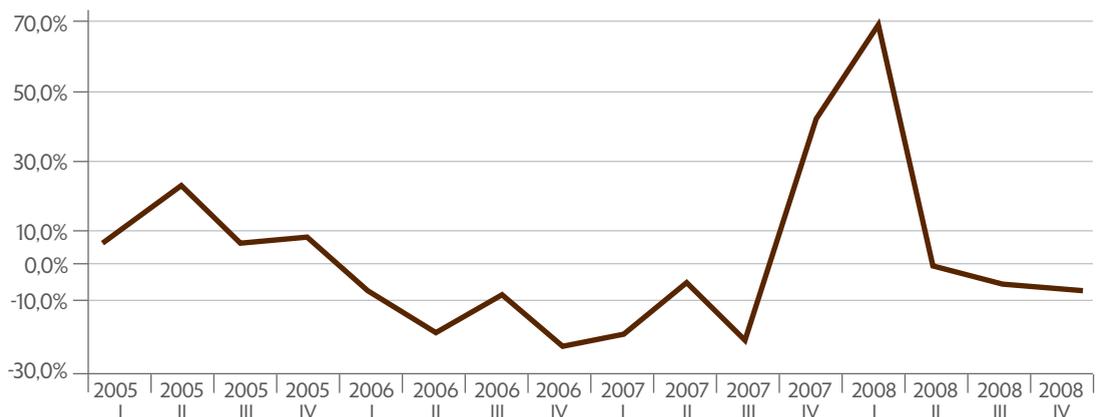


FIGURA 20 - OCCUPATI NON RESIDENTI IN TRENTINO UN ANNO PRIMA (2005-2008)



L'importazione di manodopera (stimata dalla proxy del numero occupati non residenti in Trentino un anno prima dell'intervista) cresce ed arriva nel 2008 ad oltre 2.000 unità.

FIGURA 21 - VARIAZIONE DEL NUMERO DI PERSONE IN CERCA DI LAVORO SULL'ANNO PRECEDENTE



Il mercato del lavoro si mostra talmente “virtuoso” da assorbire sempre il notevole afflusso demografico in arrivo; fa però eccezione la brutta impennata di disoccupati registrata tra fine 2007 ed inizio 2008 (Figura 21).

FIGURA 22 - VARIAZIONE DEL NUMERO DI ORE DI STRAORDINARIO SULL'ANNO PRECEDENTE

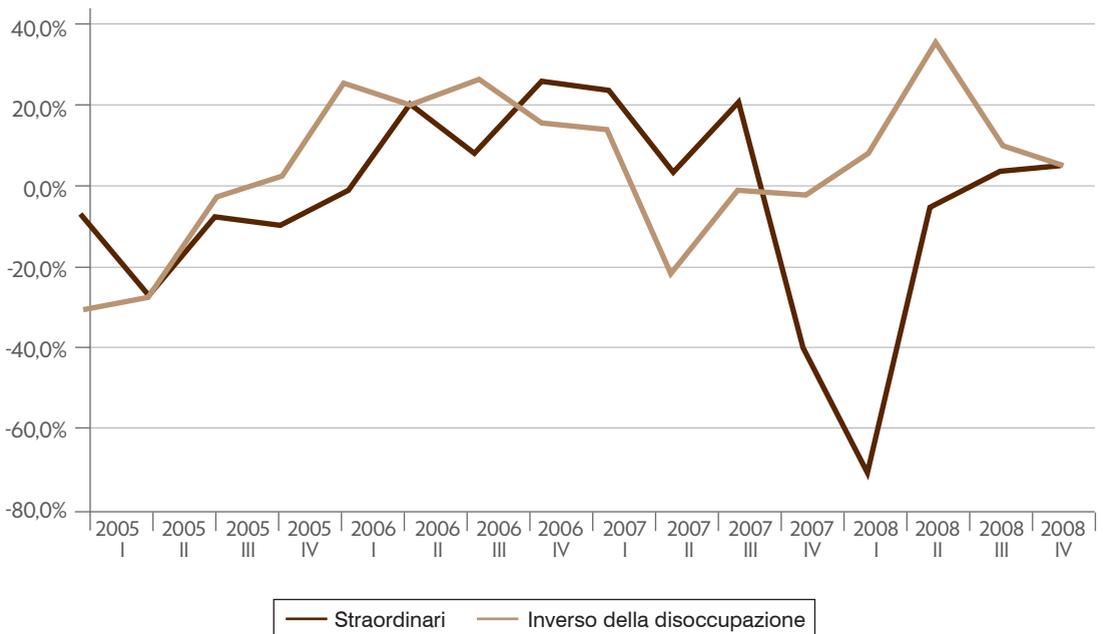




Al trend della disoccupazione, fa da “contraltare” l’andamento delle ore di straordinario lavorate: le due curve hanno infatti andamenti opposti, spesso con un anticipo di un trimestre degli straordinari sulla disoccupazione.

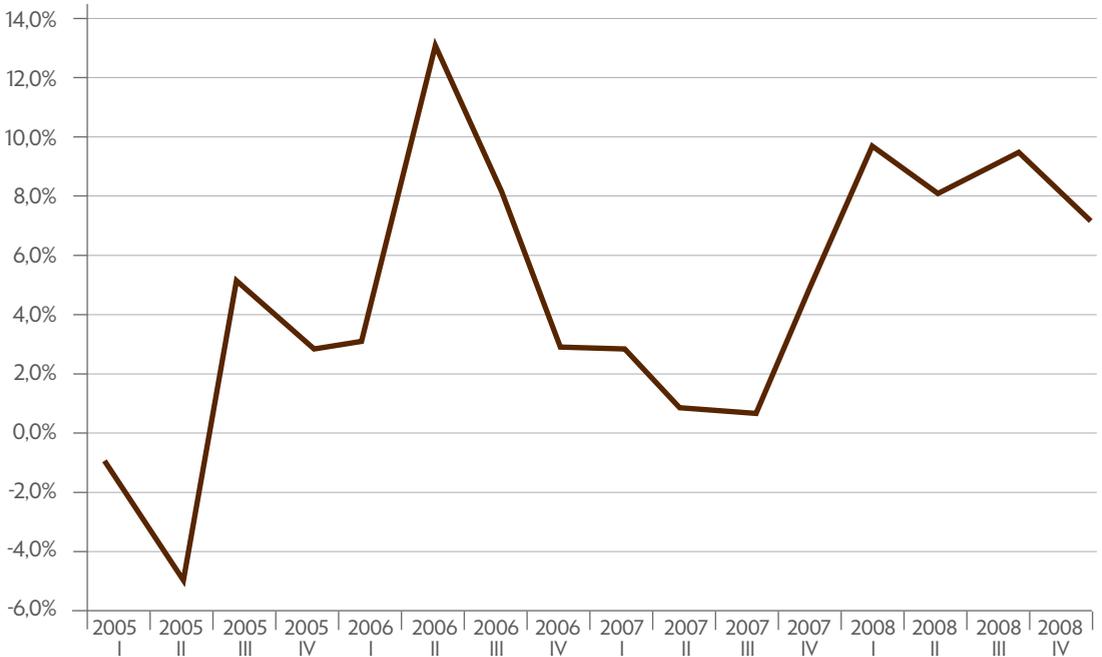
Il ricorso al lavoro straordinario è infatti di natura temporanea e, solo quando i segnali positivi per l’economia si stabilizzano nel tempo, gli imprenditori utilizzano nuove risorse umane. Inoltre gli straordinari sono anche sintomo del fatto che le qualifiche richieste dalle imprese non collimano con quelle offerte dalle persone in cerca di lavoro.

FIGURA 23 – VARIAZIONE PERCENTUALE RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE DELLE ORE DI STRAORDINARIO E DELL'INVERSO DELLA DISOCCUPAZIONE



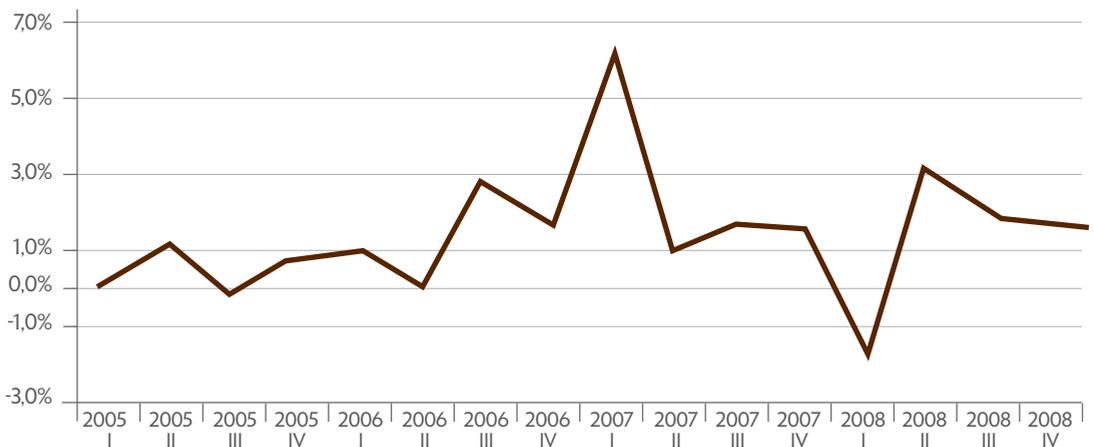
L’andamento del volume di ore straordinarie va spesso in parallelo con la propensione delle imprese ad incrementare gli addetti.

FIGURA 24 – VARIAZIONE DELLA PERCENTUALE DI LAVORATORI A TEMPO PARZIALE SULL'ANNO PRECEDENTE



Sul piano strutturale, il periodo 2005-2008 è caratterizzato da una forte espansione del lavoro part-time la cui quota sul totale occupati registra valori di variazione nel tempo quasi sempre positivi.

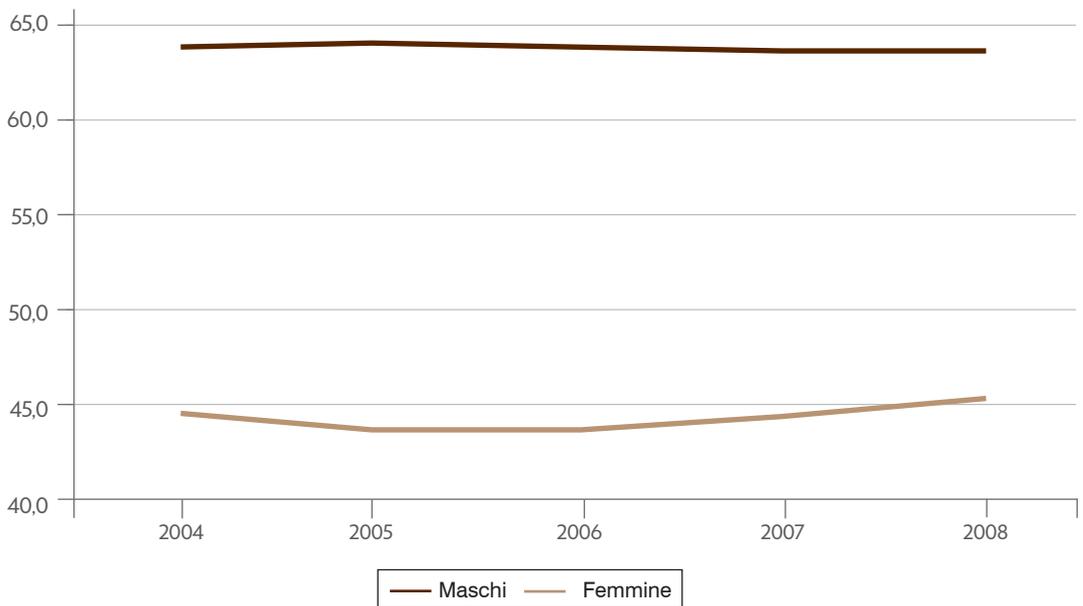
FIGURA 25 – VARIAZIONE DELLA PERCENTUALE DELLE ORE LAVORATE SULL'ANNO PRECEDENTE





Tale trend verso l'attività a tempo parziale non impedisce tuttavia all'ammontare totale delle ore effettive di lavoro di aumentare del 5,2% tra il 2005 ed il 2008, con una variazione trimestrale quasi sempre positiva. Questo aumento delle ore lavorate si spiega principalmente con l'incremento del numero di posti di lavoro, ma anche con una progressione del volume di ore straordinarie.

FIGURA 26 - TASSI DI ATTIVITA' (2004-2008)



Tra il 2004 ed il 2008, il tasso di attività maschile rimane stabile; nello stesso lasso di tempo le donne disponibili per il mercato del lavoro fanno prima registrare una lieve frenata nel 2005 e 2006, ma poi riprendono la crescita: ciò significa che la velocità di crescita dell'esigenza di lavorare supera la sempre presente tendenza all'invecchiamento della popolazione.

Oltre alla favorevole situazione congiunturale di quel quinquennio, questa evoluzione può essere ricondotta al fatto che le donne conciliano sempre più l'attività lavorativa con gli oneri familiari. La rilevanza

sempre maggiore che occupa il lavoro a tempo parziale nella nostra società contribuisce allo sviluppo dell'attività delle donne.

Nel 2008 lavoravano a tempo parziale 36.000 donne; solo 2 anni prima erano 31.400.

Molto meno frequente è il lavoro a tempo parziale tra gli uomini (siamo a 6.300), sebbene presenti una lieve crescita. La terziarizzazione dell'economia è un altro elemento che favorisce lo sviluppo dell'attività delle donne. Nel 2008 lavoravano in tale settore l'88% delle donne trentine occupate, contro il 55% degli uomini.

I settori secondario e primario accolgono rispettivamente soltanto il 10% ed il 2% di tutte le lavoratrici. Anche gli uomini comunque operano ormai prevalentemente nel settore terziario (55%).

A causa della loro forte presenza nel settore secondario (industria e costruzioni), gli uomini sono più esposti alla disoccupazione congiunturale (conseguenza dell'evoluzione del ciclo economico). Il settore secondario reagisce infatti prima del settore terziario ai rallentamenti congiunturali, ma è il primo a ridestarsi nelle fasi di ripresa.

Da alcuni anni il Trentino assiste a una forte immigrazione di manodopera straniera. Tra il 2007 ed il 2008, ovvero nell'arco di un solo anno, il numero di lavoratori extracomunitari è passato da 11.735 a 12.505 (più 6,6% contro l'1% degli italiani)².

I tassi di disoccupazione dei residenti di nazionalità extra UE restano tuttavia molto più alti rispetto a quelli degli italiani. Gli stranieri rimangono maggiormente esposti al rischio di disoccupazione; da un lato, a causa del loro grado di formazione, in genere meno elevato di quello degli italiani o non riconosciuto in Italia, dall'altro, per la loro forte presenza nel settore secondario, particolarmente sensibile alle variazioni congiunturali. In tale settore, infatti, l'8,7% degli addetti è di nazionalità extra UE, contro il 4,4% nel settore terziario e soltanto il 3% nel settore primario. I lavoratori stranieri sono molto spesso dipendenti (extra UE: 89,8%; stranieri UE: 88,3%; italiani: 76,8%). Tale differenza è dovuta a svariati fattori quali il processo d'integrazione o l'impossibilità, per gli stranieri di prima generazio-

² L'informazione sulla cittadinanza è disponibile solo dal 2007



ne, di rilevare un'azienda familiare. Non va inoltre dimenticato che gli stranieri presentano un numero maggiore di persone al di sotto dei 40 anni rispetto agli italiani (mentre nella classe di età dai 40 ai 64 anni la quota di indipendenti è molto più elevata rispetto alle altre classi di età).

Tra il 2004 ed il 2008 il mercato del lavoro prosegue il suo processo di terziarizzazione (+9% di addetti): per contro si registra un -20,5% in agricoltura ed un +0,7% nell'industria: si arriva ormai ad un 68,7% di terziario. Se il settore dei servizi progredisce durante l'intero periodo in esame, il settore dell'industria presenta comunque un'evoluzione più "altalenante", dimostrando di essere più vulnerabile rispetto alla congiuntura economica.

Il tasso di attività del Trentino è uno dei più elevati d'Italia. Tale circostanza è dovuta in particolare all'ampia partecipazione alla vita attiva delle donne come pure al precoce inserimento nel mercato del lavoro; a ciò si aggiunge che in Trentino lavorare a tempo parziale è una pratica molto più diffusa che in altre regioni. Il Trentino presenta un tasso di disoccupazione dimezzato rispetto all'Italia ed anche rispetto alla media europea.



TRANSIZIONE VERSO LA PENSIONE E CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA

10.1 Premessa e metodi

La Rilevazione continua sulle Forze di Lavoro prevede, con cadenza annuale, una sezione aggiuntiva rispetto al questionario standard, denominata "modulo ad hoc". Essa ha l'obiettivo di approfondire un tema specifico del mercato del lavoro e viene somministrata nel secondo trimestre di ogni anno da tutti i Paesi dell'Unione Europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti Comunitari.

Nel 2006 il modulo riguardava la transizione verso la pensione e la conclusione dell'attività lavorativa, argomenti di preminente importanza, considerato il progressivo invecchiamento della popolazione e gli effetti che questo fenomeno ha sulle politiche previdenziali.

L'attenzione è focalizzata sulle persone in età compresa tra i 50 ed i 69 anni, siano essi occupati o meno. Sono esclusi coloro che, pur appartenendo alla fascia d'età considerata, sono andati in pensione prima dei 49 anni e la percepiscono da 8 anni o più.

Il modulo consta di due parti: la prima si concentra sugli occupati, con l'obiettivo di indagare sulla fase finale della carriera lavorativa (eventuale riduzione dell'orario, prolungamenti volontari - incentivati e non, fattori in grado di influenzare la scelta di posticipare il pensionamento ecc...); la seconda parte, invece, prende in considerazione solamente i non occupati percettori di pensione, con il fine di sondare aspetti legati agli anni di lavoro e di contribuzione e alle modalità di conclusione dell'attività lavorativa (età, motivazioni ecc...). Per il Trentino hanno risposto ai quesiti del modulo ad hoc 1.256 persone, cioè più del 20 % del totale del campione delle forze lavoro (persone con più di 15 anni).

10.2 Gli occupati nella fascia 50-69 anni: caratteristiche

Nel secondo trimestre 2006 gli occupati 50-69enni in Trentino erano 45.775, il 39% circa degli appartenenti a questa fascia d'età. La com-

ponente maschile emerge preponderante (ben il 64% degli occupati sono uomini); le differenze di genere risultano accentuate anche per quanto riguarda il tasso di occupazione, attestandosi questo al 50 % per i maschi e a poco meno del 30 % per le donne. Prevalgono inoltre i lavoratori dipendenti (63%) sugli autonomi, in misura maggiore per il sesso femminile (quasi tre quarti delle occupate sono dipendenti). Tra gli occupati alle dipendenze spiccano gli operai (45%) e gli impiegati (31%), mentre gli indipendenti sono rappresentati in gran parte da lavoratori in proprio (65%) e liberi professionisti (15%).

Confrontando con la situazione registrata a livello nazionale, si riscontrano differenze in relazione al tasso di occupazione, più elevato in Trentino sia per i maschi che per le femmine, mentre la composizione per genere degli occupati in questa fascia d'età risulta essere identica. Lievi disuguaglianze, infine, per quanto riguarda la posizione professionale, con una quota leggermente più bassa di lavoratori dipendenti in provincia rispetto a quanto emerge per l'intero Paese.

TABELLA 9 - OCCUPATI (50-69 ANNI) PER SESSO E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE.
TRENTINO E ITALIA - II TRIMESTRE 2006

	Valori assoluti	Composizione percentuale	Tasso di occupazione
Trentino	45.775	100,0	39,0
Maschi	29.311	64,0	50,0
Femmine	16.464	36,0	27,8
Italia	5.119.000	100,0	36,5
Maschi	3.274.000	64,0	48,3
Femmine	1.845.000	36,0	25,5
Trentino	45.775	100,0	
Dipendenti	28.918	63,2	
Indipendenti	16.857	36,8	
Italia	5.119.000	100,0	
Dipendenti	3.393.897	66,3	
Indipendenti	1.725.103	33,7	



10.3 Riduzione dell'orario di lavoro in vista della pensione

Gli occupati in età compresa tra i 50 ed i 69 anni che hanno ridotto l'orario di lavoro in vista della pensione risultavano essere nel secondo trimestre del 2006 circa il 3%; di questi, meno di un decimo ha usufruito di una qualche agevolazione a tale scopo. Di poco superiore (3,6%) la quota di coloro che al momento dell'intervista non aveva ancora diminuito le ore di lavoro, prevedendo però di farlo entro i cinque anni seguenti. Ad ogni modo più del 90% degli occupati non aveva effettuato o non contava di effettuare riduzioni d'orario, sebbene le disposizioni comunitarie lo raccomandino, al fine di rendere la transizione verso il pensionamento quanto più graduale possibile. La percentuale di chi lavora meno in vista della pensione è più alta tra gli uomini e tra gli autonomi (per questi ultimi arriva a superare il 6%). La situazione rispecchia le tendenze registrate per l'intero territorio nazionale.

TABELLA 10 - OCCUPATI (50-69 ANNI) CHE HANNO RIDOTTO O MENO L'ORARIO DI LAVORO IN VISTA DELLA PENSIONE, PER SESSO E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. TRENTINO - II TRIMESTRE 2006

Sesso e posizione nella professione	Ha ridotto			Non ha ridotto			Totale
	Senza agevolazione	Con agevolazione	Totale	Non pensa di ridurre entro 5 anni	Pensa di ridurre entro 5 anni	Totale	
Totale	2,87	0,30	3,17	93,29	3,53	96,83	100,00
Maschi	3,61	0,47	4,08	93,35	2,56	95,92	100,00
Femmine	1,54	0,00	1,54	93,19	5,27	98,46	100,00
Dipendenti	1,23	0,28	1,51	96,13	2,36	98,49	100,00
Indipendenti	5,69	0,34	6,02	88,44	5,54	93,98	100,00

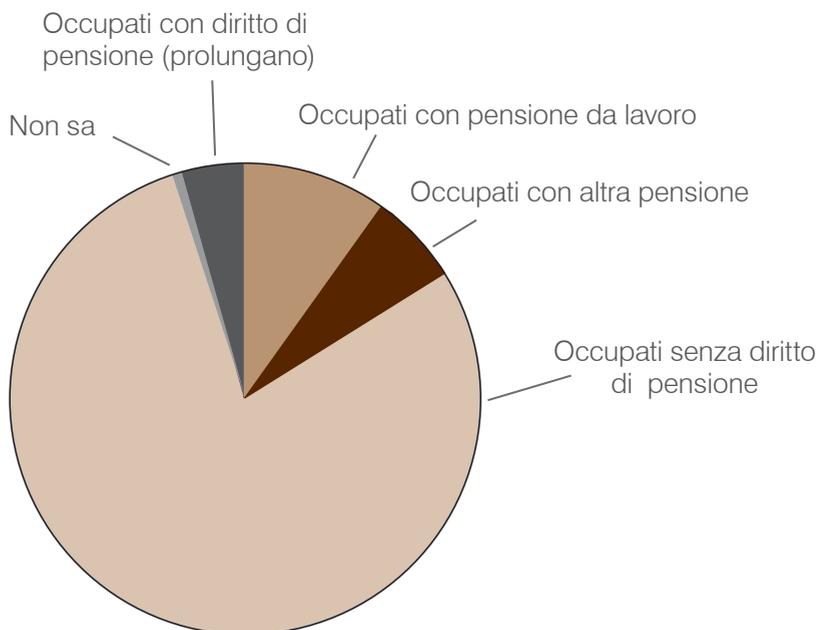
10.4 Prolungamento volontario della carriera lavorativa

Nel secondo trimestre del 2006, il 5% circa degli occupati 50-69enni stava volontariamente lavorando, nonostante possedesse i requisiti previsti per andare in pensione; quasi il 15% di questi (meno di un occupato su cento della fascia di interesse) dichiarava di aver ricevuto un incentivo monetario per prolungare l'attività lavorativa. Nello stesso intervallo di riferimento, gli occupati che al contempo percepivano una qualche pensione risultavano essere quasi il 17% degli occupati 50-69enni (la percentuale si abbassa al 10% se si considerano solamente le pensioni da lavoro).

Il quadro nazionale indica una quota più alta di prolungamenti volontari (di circa 3 punti percentuali) rispetto alla nostra provincia e, viceversa, una percentuale molto più bassa di lavoratori con pensione (trattasi in Italia di otto occupati su cento in età 50-69 anni, la metà che in Trentino).

FIGURA 27 - OCCUPATI (50-69 ANNI) CHE PROLUNGANO O MENO L'ATTIVITA' LAVORATIVA CON O SENZA DIRITTO ALLA PENSIONE - TRENINO - II TRIMESTRE 2006

(Composizione percentuale)



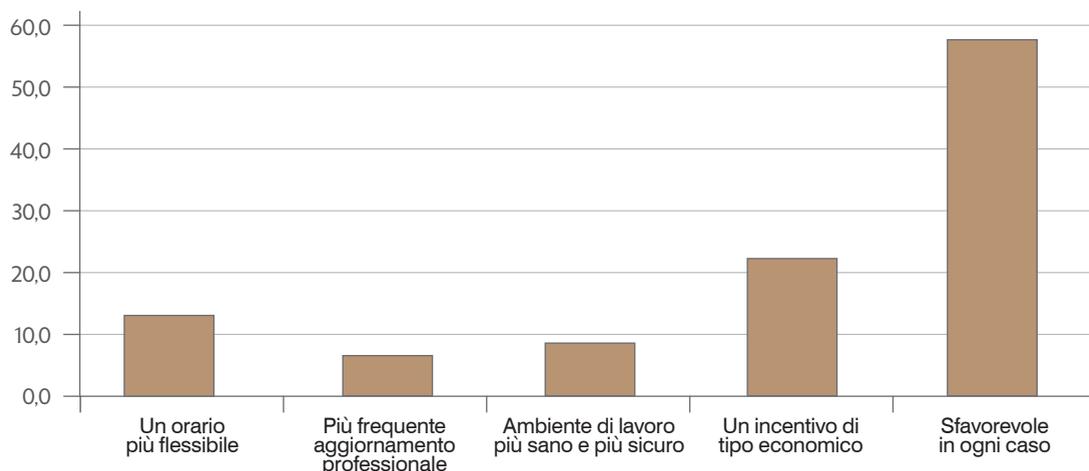


Considerando il sottoinsieme degli occupati 50-69enni che hanno volontariamente prolungato l'attività lavorativa, vi troviamo più maschi (quasi il 77% di tale sottoinsieme) che femmine e più lavoratori dipendenti (80% circa) che autonomi. In particolare, la propensione a lavorare ancora, pur avendo diritto a percepire la pensione, si riscontra tra dirigenti e quadri (rispettivamente il 18% e il 12% sul totale dei due gruppi); la quota più bassa di prolungamenti volontari, invece, si rileva per gli operai (meno del 2% prolunga) e per i liberi professionisti (quasi il 3%). Diversamente, tra gli occupati che percepiscono già una pensione, la componente autonoma è maggioritaria (oltre l'80% è rappresentato da lavoratori indipendenti); anche in questo gruppo rileviamo una quota più elevata di maschi (poco più del 65%), sebbene in misura inferiore che nel caso precedente.

10.5 Fattori in grado di influenzare la scelta di prolungare la carriera lavorativa

Escludendo dagli occupati in età 50-69 anni quelli che già percepiscono una pensione e quelli che ne hanno diritto ma ciononostante continuano a lavorare, otteniamo il sottoinsieme di chi potrebbe potenzialmente decidere di prolungare l'attività lavorativa anche dopo aver maturato il diritto di andare in pensione. Quasi il 30% di tale sottoinsieme dichiara che sarebbe favorevole ad operare questa scelta, qualora potesse usufruire di un incentivo di natura economica, mentre non raggiunge il 20% la quota di coloro che individuano come fattore importante in questo senso la possibilità di flessibilità oraria, ossia di gestione più elastica dell'orario lavorativo piuttosto che di riduzione dello stesso (ad esempio il passaggio da un tempo pieno ad un part-time). Seguono una maggior tutela e sicurezza nell'ambiente di lavoro, rilevante per il 10% del sottoinsieme considerato e la possibilità di aggiornamento professionale, che sosterrrebbe la scelta di prolungare l'attività lavorativa in meno del 10% dei casi. Ogni singolo incentivo è da intendersi come "contributo parziale", ossia semplicemente in grado di orientare favorevolmente rispetto alla decisione di posticipare il momento in cui andare in pensione.

FIGURA 28 - OCCUPATI FAVOREVOLI A PROLUNGARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA PER TIPO DI INCENTIVO
(per 100 occupati che non percepiscono pensione né ne hanno diritto).
TRENTINO - II TRIMESTRE 2006



Rispetto a questi incentivi non si riscontrano significative differenze di genere, mentre sembra avere influenza la posizione professionale dei rispondenti: le quote di favorevoli, infatti, sono inferiori in tutti e quattro i casi per gli autonomi, discostandosi dalla media in particolare per quanto riguarda l'incentivo economico (importante solamente per il 15% degli indipendenti) e l'orario flessibile (rispetto al quale sono favorevoli il 13% degli indipendenti).

10.6 I pensionati nella fascia 50-69anni: caratteristiche

In Trentino, nel secondo trimestre 2006, le persone non occupate 50-69enni che hanno dichiarato di percepire una qualche pensione erano 36.504; costituivano la metà dei non occupati con la stessa età e poco più del 30% del totale degli appartenenti a questa fascia. In tale aggregato non sono considerati, coerentemente con quanto deciso a livello europeo, coloro che pur avendo un'età compresa tra i 50 ed i 69 anni, hanno concluso l'attività lavorativa prima dei 50 anni e percepiscono una pensione da 8 anni o più.

Prevale la componente maschile, che costituisce quasi il 70% del-



l'aggregato. Gli uomini appartenenti ad esso rappresentano il 43% dei maschi in età 50-69 anni, mentre le femmine costituiscono meno del 20% del totale delle donne della classe d'età considerata. Tali percentuali si discostano leggermente rispetto a quanto rilevato a livello nazionale, così come la composizione per genere appare più sbilanciata verso il sesso maschile nella nostra provincia. Infine puntualizziamo che, sia per il Trentino che per tutta l'Italia, la quasi totalità (95% circa) dell'aggregato considerato percepisce la pensione comunemente intesa, ossia di anzianità o vecchiaia.

TABELLA 11 - RITIRATI DAL LAVORO (50-69 ANNI) PERCETTORI DI PENSIONE (*) PER SESSO. TRENTINO E ITALIA - II TRIMESTRE 2006

Sesso	Valori assoluti	Composizione percentuale	Percentuale su totale (50-69 anni)
Trentino	36.503	100,0	31,1
Maschi	24.767	67,8	42,5
Femmine	11.736	32,2	19,8
Italia	4.386.000	100,0	31,3
Maschi	2.802.000	63,9	41,4
Femmine	1.584.000	36,1	21,9

(*) non sono considerati coloro che hanno concluso l'attività lavorativa prima dei 50 anni e percepiscono la pensione da 8 anni o più

10.7 Motivi del pensionamento

Il ritiro obbligatorio (per raggiunti limiti d'età) risulta essere il motivo principale che determina la conclusione dell'attività lavorativa, in particolare per gli uomini (questa modalità riguarda il 54% dell'aggregato maschile). A seguire una motivazione di carattere personale, ossia la mancanza di interesse a proseguire l'attività, più sentita dalle donne (38% dell'aggregato femminile) che dagli uomini (32% di quello maschile). Da segnalare inoltre che quasi una donna su dieci tra quelle appartenenti al target di interesse si ritira prevalentemente per curare o assistere figli o famigliari, motivazione che all'opposto interessa

neanche l'1% degli uomini. Decisamente poco peso nel determinare il pensionamento, infine, assumono gli incentivi economici, così come le condizioni lavorative.

TABELLA 12 – RITIRATI DAL LAVORO (50-69 ANNI) PERCEPTORI DI PENSIONE DA LAVORO, PER SESSO E MOTIVO DEL PENSIONAMENTO - TRENTINO – II TRIMESTRE 2006

Sesso	Motivi del pensionamento								Totale
	Perdita del posto	Obbligo	Incentivi	Condizioni lavorative	Malattia	Cura e assistenza	Man-canza di interesse	Altri motivi personali	
Totale	2,1	50,6	1,6	0,9	4,7	3,2	34,3	2,7	100,0
Maschi	1,6	54,3	2,1	1,3	4,5	0,4	32,3	3,6	100,0
Femmine	3,2	42,8	0,6	0,0	5,1	9,2	38,4	0,8	100,0

10.8 Pensionamento anticipato

Tra i non occupati in età 50-69 anni ed i percettori di pensione da lavoro, appena il 5,5% ha anticipato il ritiro dall'attività lavorativa, (senza cioè aver raggiunto i limiti di norma previsti) usufruendo di un incentivo. Gli incentivi considerati comprendono i cosiddetti "scivoli" per quel che riguarda gli anni di contribuzione, i premi speciali di "buonuscita", nonché gli accordi di natura privata con il datore di lavoro. Ad usufruire di agevolazioni sono stati più gli uomini (per i quali la percentuale raggiunge quasi il 7%) che le donne (meno del 3% ha goduto di un qualche incentivo).

10.9 Durata della carriera lavorativa ed anni di contribuzione

Nel medesimo aggregato di 50-69enni percettori di pensione da lavoro, emerge una carriera lavorativa media di 35-36 anni; non trascurabili le differenze di genere: per gli uomini, infatti, la durata è mediamente di quasi 37 anni, mentre per le donne supera i 32. La maggioranza degli uomini (58%) ha una carriera di durata compresa



tra i 36 e i 40 anni, il 24% tra 31 e 35, l'11% superiore ai 40 anni; solo il 7% dei pensionati presenta una carriera inferiore ai 30 anni (meno del 2% inferiore ai 20 anni). Per le pensionate si rileva un 31% sia per la fascia 31-35 anni, sia per la fascia 36-40 anni; solo il 5% di loro ha una carriera di durata superiore ai 40 anni, mentre il 33% ha lavorato meno di 30 anni (l'11% meno di 20).

Per effetto di carriere lavorative abbastanza regolari, i dati relativi agli anni di contribuzione non si discostano molto da quelli appena presentati, attestandosi mediamente a 34 anni, con una differenza di 6 punti circa tra uomini e donne (i primi hanno versato in media quasi 36 anni di contributi, le seconde poco meno di 30).

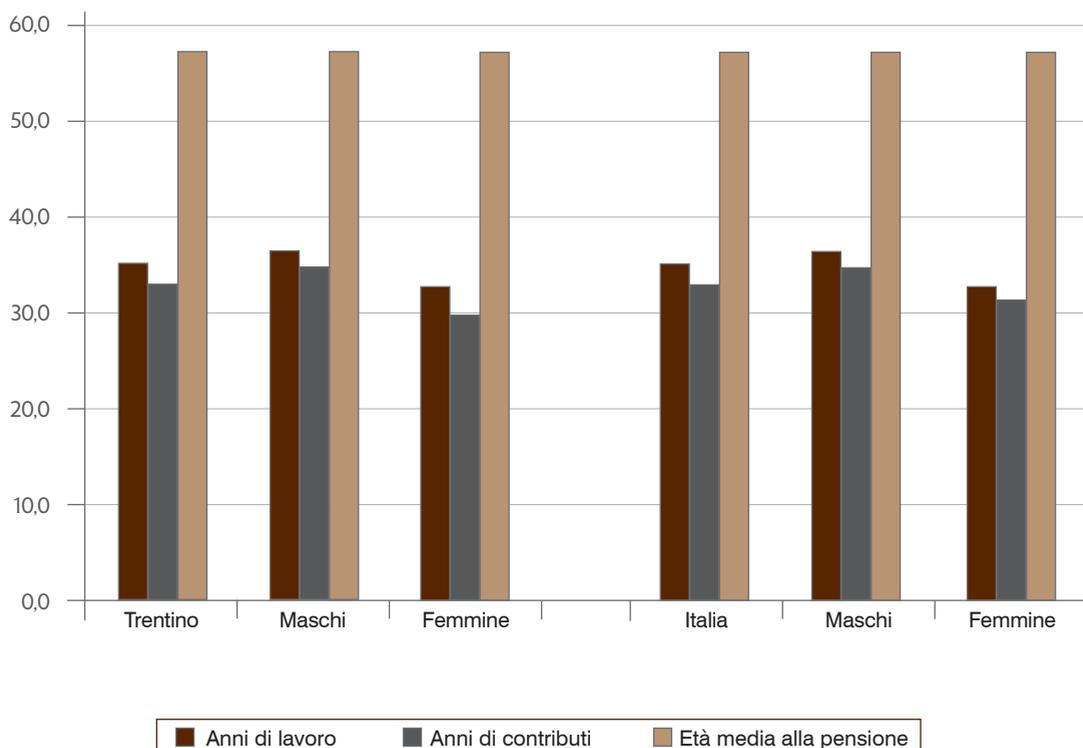
Per quanto riguarda l'età media alla pensione, essa è di circa 56-57 anni, sia per gli uomini che per le donne (leggermente più alta per queste ultime). Tra gli uomini, il 44% si è ritirato tra i 55 ed i 59 anni, il 31% tra i 60 ed i 64; prima dei 55 anni si è ritirato il 23%, mentre solo il 2% è andato in pensione dopo i 65. Tra le donne, la metà di esse si è ritirata tra i 55 e i 59 anni, il 17% tra i 50 e i 54, il 28% prima dei 55; la quota di donne che è andata in pensione dopo i 65 anni è del 6%, percentuale tre volte superiore a quella registrata per il sesso maschile.

Per quanto riguarda il confronto con la situazione italiana, gli anni di contribuzione appaiono pressoché identici, mentre si rilevano delle differenze, seppur contenute, relativamente alla durata della carriera lavorativa, leggermente più lunga in Trentino e all'età del ritiro, di poco più elevata a livello nazionale.

TABELLA 13 - NUMERO MEDIO DI ANNI DI LAVORO, DI CONTRIBUTI ED ETÀ MEDIA ALLA PENSIONE DEI RITIRATI DAL LAVORO (50-69 ANNI), PER SESSO - TRENTINO E ITALIA - II TRIMESTRE 2006

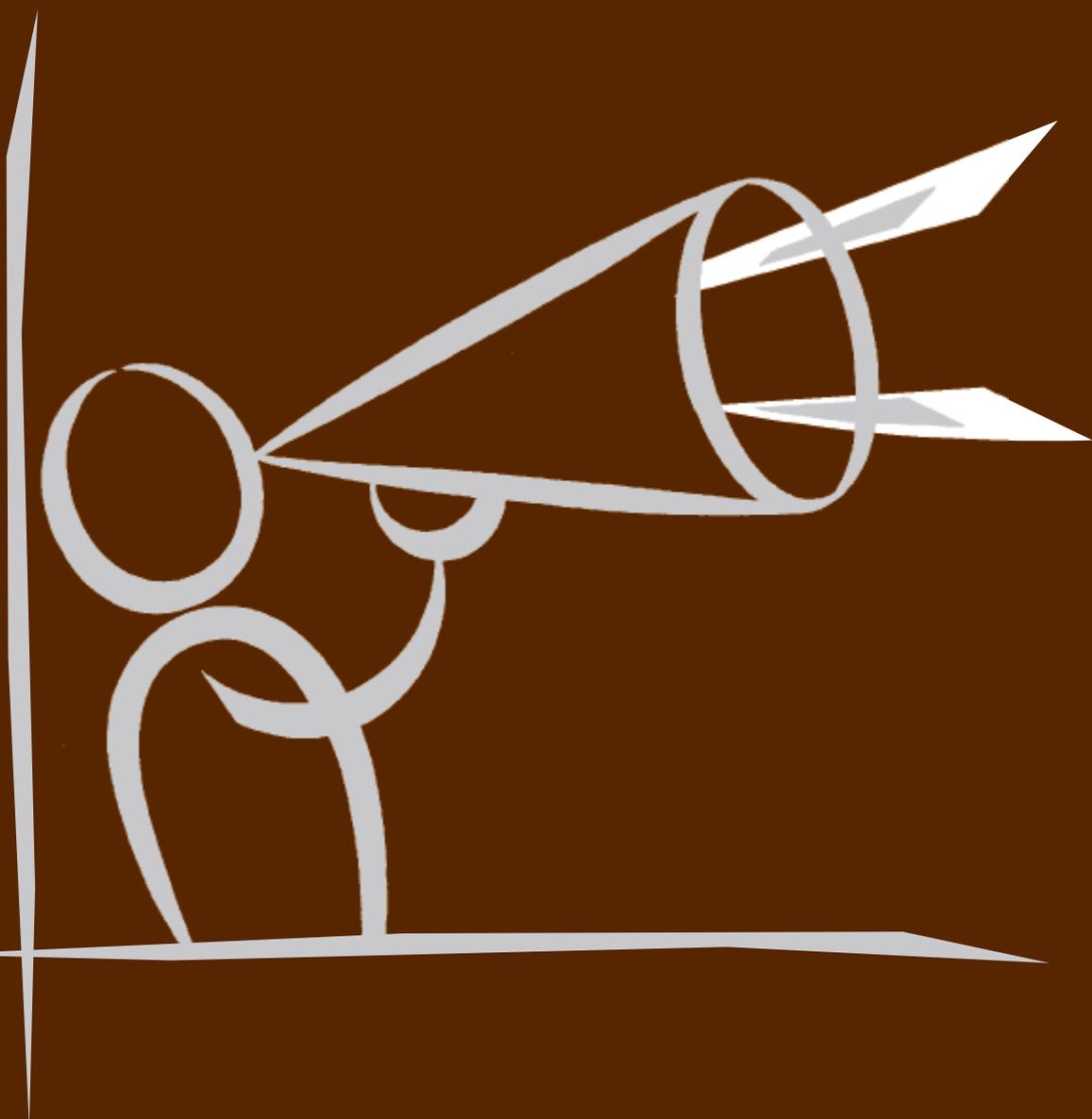
Sesso	Anni di lavoro	Anni di contributi	Età alla pensione
Trentino	35,6	34,0	56,7
Maschi	37,0	35,9	56,6
Femmine	32,2	29,8	56,9
Italia	35,1	34,0	57,1
Maschi	36,7	35,5	57,0
Femmine	32,2	31,0	57,2

FIGURA 29 - NUMERO MEDIO DI ANNI DI LAVORO, DI CONTRIBUTI ED ETÀ MEDIA ALLA PENSIONE DEI RITIRATI DAL LAVORO (50-69 ANNI), PER SESSO - TRENTINO E ITALIA- II TRIMESTRE 2006





TAVOLE E FIGURE





MEDIA 2007

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO. MEDIA 2007

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	133.114	97.017	230.131
Occupati	130.671	92.783	223.454
- occupati in età lavorativa (15-64 anni)	128.399	91.882	220.281
- occupati non in età lavorativa	2.272	901	3.173
Persone in cerca di occupazione	2.444	4.233	6.677
- ex occupati	1.212	1.298	2.510
- ex inattivi	859	2.299	3.158
- in cerca di prima occupazione	373	637	1.009
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	113.458	159.407	272.865
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2.207	5.274	7.481
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	712	1.545	2.256
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	34.875	60.628	95.503
- inattivi minori di 15 anni	40.077	37.955	78.032
- inattivi maggiori di 64 anni	35.587	54.006	89.593
POPOLAZIONE TOTALE	246.572	256.424	502.996

TAVOLA 2 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2007

Classe d'età	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro	Inattivi	Totale popolazione
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Totale in cerca di occupazione			
Maschi							
15-24 anni	10.049	433	329	762	10.811	14.507	25.318
25-29 anni	12.919	171	43	214	13.133	1.811	14.944
30-39 anni	38.556	522	0	522	39.078	1.182	40.260
40-44 anni	21.084	239	0	239	21.323	602	21.925
45-49 anni	18.129	391	0	391	18.520	628	19.148
50-54 anni	15.277	245	0	245	15.522	1.465	16.987
55-64 anni	12.385	71	0	71	12.456	17.598	30.054
65 anni ed oltre	2.272	0	0	0	2.272	35.587	37.859
Totale	130.671	2.071	373	2.444	133.114	73.380	206.495
Femmine							
15-24 anni	6.743	503	376	879	7.622	16.546	24.168
25-29 anni	10.110	599	108	707	10.817	3.763	14.581
30-39 anni	29.393	1.085	94	1.178	30.571	8.312	38.883
40-44 anni	15.684	651	59	710	16.394	4.647	21.041
45-49 anni	13.228	464	0	464	13.692	4.809	18.501
50-54 anni	10.020	199	0	199	10.219	6.170	16.389
55-64 anni	6.705	95	0	95	6.800	23.200	30.000
65 anni ed oltre	901	0	0	0	901	54.006	54.907
Totale	92.784	3.597	637	4.233	97.018	121.452	218.470
Maschi e femmine							
15-24 anni	16.792	936	705	1.641	18.433	31.053	49.486
25-29 anni	23.029	770	151	921	23.950	5.574	29.524
30-39 anni	67.949	1.607	94	1.700	69.649	9.494	79.143
40-44 anni	36.768	890	59	949	37.717	5.249	42.966
45-49 anni	31.357	855	0	855	32.212	5.436	37.649
50-54 anni	25.297	443	0	443	25.740	7.635	33.375
55-64 anni	19.090	167	0	167	19.257	40.798	60.055
65 anni ed oltre	3.173	0	0	0	3.173	89.593	92.766
Totale	223.455	5.668	1.009	6.677	230.132	194.832	424.965



TAVOLA 3 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2007

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	335	12.267	4.273	7.690	753	25.319
25-29 anni	137	2.996	3.023	5.769	3.018	14.944
30-39 anni	758	10.424	8.260	14.253	6.565	40.260
40-44 anni	355	7.641	4.353	6.652	2.924	21.925
45-49 anni	807	7.470	3.824	4.839	2.210	19.148
50-54 anni	1.996	5.872	3.051	4.141	1.926	16.986
55-64 anni	8.190	9.038	4.139	5.285	3.404	30.055
65 anni ed oltre	21.931	7.757	1.722	4.272	2.177	37.859
Totale	34.509	63.465	32.644	52.902	22.977	206.496
Femmine						
15-24 anni	303	10.758	2.079	9.581	1.447	24.168
25-29 anni	129	2.095	1.588	6.718	4.051	14.581
30-39 anni	367	7.750	7.461	15.281	8.024	38.883
40-44 anni	341	6.184	5.320	6.871	2.325	21.041
45-49 anni	759	6.886	3.561	5.289	2.005	18.501
50-54 anni	1.766	5.994	3.082	3.941	1.606	16.389
55-64 anni	10.154	10.310	3.484	4.243	1.810	30.001
65 anni ed oltre	37.730	10.682	1.646	3.806	1.043	54.907
Totale	51.549	60.660	28.219	55.730	22.311	218.469
Maschi e femmine						
15-24 anni	639	23.025	6.352	17.272	2.200	49.486
25-29 anni	266	5.091	4.611	12.487	7.070	29.524
30-39 anni	1.125	18.174	15.721	29.534	14.589	79.143
40-44 anni	696	13.825	9.673	13.523	5.249	42.966
45-49 anni	1.565	14.356	7.385	10.128	4.215	37.649
50-54 anni	3.762	11.866	6.132	8.082	3.532	33.375
55-64 anni	18.344	19.348	7.623	9.528	5.214	60.056
65 anni ed oltre	59.661	18.439	3.368	8.079	3.220	92.766
Totale	86.058	124.124	60.863	108.632	45.288	424.965

TAVOLA 4 - FORZE LAVORO PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2007

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	81	2.821	3.717	4.008	184	10.811
25-29 anni	113	2.775	3.023	4.907	2.315	13.133
30-39 anni	592	10.066	8.209	13.936	6.275	39.078
40-44 anni	305	7.402	4.353	6.338	2.924	21.322
45-49 anni	748	7.162	3.740	4.685	2.186	18.521
50-54 anni	1.631	5.278	2.740	3.964	1.909	15.521
55-64 anni	2.334	2.826	1.651	3.286	2.360	12.457
65 anni ed oltre	895	444	52	470	411	2.272
Totale	6.699	38.773	27.485	41.594	18.564	133.114
Femmine						
15-24 anni	106	1.222	1.580	4.035	680	7.622
25-29 anni	41	1.137	1.231	5.009	3.400	10.817
30-39 anni	225	5.064	5.349	12.628	7.305	30.571
40-44 anni	165	4.071	4.105	5.899	2.154	16.394
45-49 anni	385	4.278	2.823	4.338	1.868	13.692
50-54 anni	752	3.176	1.861	3.105	1.326	10.219
55-64 anni	1.179	2.165	1.060	1.818	579	6.800
65 anni ed oltre	230	268	17	179	208	901
Totale	3.083	21.379	18.025	37.010	17.520	97.017
Maschi e femmine						
15-24 anni	187	4.043	5.297	8.043	864	18.433
25-29 anni	153	3.912	4.254	9.916	5.715	23.950
30-39 anni	817	15.130	13.558	26.564	13.581	69.648
40-44 anni	470	11.473	8.459	12.237	5.078	37.717
45-49 anni	1.132	11.440	6.563	9.023	4.054	32.212
50-54 anni	2.383	8.453	4.600	7.069	3.235	25.740
55-64 anni	3.514	4.990	2.710	5.104	2.939	19.257
65 anni ed oltre	1.126	711	69	648	618	3.173
Totale	9.781	60.152	45.510	78.604	36.084	230.131



TAVOLA 5 - OCCUPATI PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2007

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	81	2.530	3.544	3.735	160	10.049
25-29 anni	113	2.775	3.004	4.842	2.186	12.919
30-39 anni	554	9.697	8.147	13.884	6.275	38.557
40-44 anni	285	7.218	4.353	6.305	2.924	21.084
45-49 anni	723	7.095	3.708	4.462	2.142	18.129
50-54 anni	1.612	5.108	2.701	3.947	1.909	15.277
55-64 anni	2.315	2.788	1.636	3.286	2.360	12.385
65 anni ed oltre	895	444	52	470	411	2.272
Totale	6.577	37.653	27.145	40.929	18.367	130.671
Femmine						
15-24 anni	106	1.079	1.325	3.594	640	6.743
25-29 anni	41	977	1.187	4.758	3.148	10.110
30-39 anni	180	4.710	4.935	12.399	7.169	29.393
40-44 anni	126	3.779	3.878	5.746	2.154	15.684
45-49 anni	385	4.108	2.762	4.116	1.857	13.228
50-54 anni	709	3.148	1.758	3.105	1.299	10.020
55-64 anni	1.179	2.099	1.060	1.803	564	6.705
65 anni ed oltre	230	268	17	179	208	901
Totale	2.957	20.166	16.922	35.699	17.040	92.784
Maschi e femmine						
15-24 anni	187	3.608	4.869	7.329	800	16.792
25-29 anni	153	3.752	4.191	9.599	5.334	23.029
30-39 anni	734	14.406	13.082	26.283	13.445	67.950
40-44 anni	411	10.996	8.232	12.051	5.078	36.768
45-49 anni	1.108	11.203	6.470	8.578	3.998	31.357
50-54 anni	2.322	8.256	4.459	7.052	3.208	25.296
55-64 anni	3.494	4.887	2.696	5.089	2.925	19.091
65 anni ed oltre	1.126	711	69	648	618	3.173
Totale	9.535	57.819	44.067	76.628	35.407	223.455

TAVOLA 6 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO.
MEDIA 2007

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	0	292	173	273	24	762
25-29 anni	0	0	19	66	129	214
30-39 anni	38	369	62	52	0	521
40-44 anni	21	184	0	34	0	239
45-49 anni	25	67	32	223	44	391
50-54 anni	19	170	39	17	0	245
55-64 anni	19	38	14	0	0	71
65 anni ed oltre	0	0	0	0	0	0
Totale	121	1.120	340	665	197	2.443
Femmine						
15-24 anni	0	143	255	441	40	879
25-29 anni	0	160	44	251	252	707
30-39 anni	45	354	414	229	136	1.178
40-44 anni	38	293	227	153	0	711
45-49 anni	0	170	61	222	12	464
50-54 anni	42	28	102	0	27	199
55-64 anni	0	66	0	15	14	95
65 anni ed oltre	0	0	0	0	0	0
Totale	125	1.214	1.103	1.311	480	4.233
Maschi e femmine						
15-24 anni	0	435	429	714	64	1.641
25-29 anni	0	160	63	317	381	921
30-39 anni	82	724	476	281	136	1.699
40-44 anni	59	477	227	186	0	949
45-49 anni	25	237	93	445	56	855
50-54 anni	61	198	141	17	27	444
55-64 anni	19	104	14	15	14	166
65 anni ed oltre	0	0	0	0	0	0
Totale	246	2.333	1.443	1.976	677	6.676



TAVOLA 7 - OCCUPATI PER SESSO O CLASSE D'ETÀ, RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. MEDIA 2007

Ramo d'attività	Sesso		Classe d'età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 e oltre	
In complesso							
Agricoltura	6.845	2.155	472	5.943	1.712	874	9.001
Estrazioni ed Energia	2.036	117	31	1.942	180	0	2.153
Manifatturiero	28.916	9.358	3.622	32.090	2.314	248	38.274
Costruzioni	21.434	1.237	2.791	18.325	1.495	59	22.671
Totale Industria	52.386	10.712	6.444	52.357	3.988	307	63.098
Commercio	17.160	13.072	2.979	23.966	2.671	616	30.232
Alberghi e ristoranti	4.421	7.074	1.868	8.506	811	308	11.494
Trasporti e comunicazioni	8.168	2.575	433	9.314	982	13	10.742
Credito ed assicurazioni	4.290	3.079	297	6.176	825	70	7.369
Servizi alle Imprese	13.000	10.179	1.414	19.364	1.870	530	23.179
Pubblica Amministrazione	9.209	7.097	284	14.903	1.119	0	16.306
Istruzione	9.868	30.896	1.269	35.450	3.759	286	40.764
Altri Servizi	5.326	5.944	1.332	8.418	1.353	167	11.271
Totale Servizi	71.441	79.916	9.876	126.098	13.391	1.992	151.356
Totale	130.672	92.783	16.792	184.398	19.091	3.173	223.455
Dipendenti							
Agricoltura	1.570	848	313	1.788	285	32	2.418
Estrazioni ed Energia	2.013	117	31	1.919	180	0	2.131
Manifatturiero	24.984	8.257	3.379	28.282	1.580	0	33.241
Costruzioni	13.982	905	2.515	11.833	540	0	14.887
Totale Industria	40.979	9.280	5.925	42.034	2.300	0	50.259
Commercio	11.089	9.527	2.747	17.025	783	61	20.616
Alberghi e ristoranti	2.504	5.105	1.561	5.688	291	70	7.610
Trasporti e comunicazioni	6.909	2.340	410	8.060	767	13	9.249
Credito ed assicurazioni	3.373	2.650	282	5.260	481	0	6.022
Servizi alle Imprese	5.830	8.128	1.275	11.779	904	0	13.958
Pubblica Amministrazione	9.148	6.971	263	14.796	1.060	0	16.119
Istruzione	8.741	29.143	1.143	33.426	3.194	121	37.884
Altri Servizi	3.998	4.523	1.076	6.479	905	63	8.521
Totale Servizi	51.593	68.386	8.757	102.512	8.383	327	119.979
Totale	94.142	78.514	14.995	146.335	10.967	359	172.656

TAVOLA 8A - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2007

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi
Licenza elementare o senza titolo	1.458	2.365	2.754	372	403	2.183	1.830	2.768	4.937
Media inferiore	2.366	19.179	16.108	854	2.963	16.348	3.220	22.142	32.456
Licenza che non permette l'accesso all'università	1.159	15.109	10.877	331	2.129	14.463	1.489	17.238	25.340
Maturità	1.625	13.337	25.966	520	4.161	31.018	2.146	17.498	56.984
Laurea o diploma universitario	238	2.394	15.735	78	1.058	15.904	316	3.452	31.639
Totale	6.845	52.384	71.440	2.155	10.712	79.916	9.001	63.097	151.356

TAVOLA 8B - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2007

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi	Agri- cultura	Indu- stria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	287	1.233	8.014	15	260	2.444	301	1.493	10.458
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	4.633	9.563	9.970	479	612	5.994	5.112	10.175	15.964
Coadiuvanti	340	431	629	802	363	1.507	1.141	794	2.136
Autonomi in senzo lato	16	178	1.235	12	197	1.583	28	375	2.818
Dirigenti e impiegati	373	9.313	30.969	186	4.272	45.130	558	13.585	76.099
Operai	1.197	31.667	20.623	662	5.008	23.257	1.859	36.675	43.880
Totale	6.845	52.386	71.440	2.155	10.712	79.916	9.000	63.098	151.356



TAVOLA 9 - OCCUPATI DIPENDENTI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2007

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente
Maschi						
Agricoltura	94	50	416	1.011	510	1.060
Industria	1.696	3.536	1.994	33.753	3.690	37.289
Servizi	1.750	1.799	4.769	43.275	6.518	45.074
Totale	3.540	5.385	7.178	78.039	10.718	83.424
Femmine						
Agricoltura	143	26	397	282	540	308
Industria	239	453	953	7.634	1.193	8.088
Servizi	3.247	1.961	11.497	51.681	14.744	53.642
Totale	3.629	2.441	12.847	59.597	16.476	62.038
Maschi e femmine						
Agricoltura	237	76	812	1.293	1.049	1.369
Industria	1.936	3.990	2.947	41.387	4.883	45.377
Servizi	4.996	3.761	16.266	94.956	21.262	98.717
Totale	7.169	7.826	20.025	137.636	27.194	145.462

TAVOLA 10 - OCCUPATI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CLASSE D'ETÀ E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2007

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	289	14	6.164	379	6.453	393
Industria	5.539	171	46.182	492	51.721	664
Servizi	3.511	524	64.040	3.364	67.551	3.889
Totale	9.339	710	116.386	4.235	125.725	4.945
Femmine						
Agricoltura	143	26	1.370	616	1.513	642
Industria	558	176	6.753	3.226	7.310	3.402
Servizi	3.923	1.917	46.633	27.442	50.556	29.359
Totale	4.624	2.119	54.756	31.284	59.380	33.403
Maschi e femmine						
Agricoltura	432	40	7.534	995	7.966	1.034
Industria	6.097	347	52.935	3.718	59.032	4.066
Servizi	7.434	2.441	110.673	30.806	118.107	33.248
Totale	13.963	2.829	171.142	35.519	185.105	38.348



TAVOLA 11 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITÀ, CARATTERE E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2007

Ramo	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	1.049	1.369	2.418	7.966	1.034	9.001
Estrazioni ed energia	147	1.984	2.131	2.141	13	2.153
Manfatturiero	3.144	30.097	33.241	35.044	3.231	38.275
Costruzioni	1.592	13.296	14.888	21.848	822	22.670
Totale Industria	4.882	45.377	50.259	59.033	4.066	63.098
Commercio	3.168	17.448	20.616	25.639	4.593	30.232
Alberghi e ristoranti	3.161	4.448	7.610	8.113	3.381	11.494
Trasporti e comunicazioni	867	8.382	9.249	10.006	736	10.742
Credito ed assicurazioni	330	5.692	6.022	6.203	1.166	7.369
Servizi alle Imprese	2.553	11.405	13.958	16.964	6.214	23.178
Pubblica Amministrazione	1.510	14.609	16.119	13.319	2.987	16.306
Istruzione	7.834	30.050	37.884	29.613	11.151	40.764
Altri Servizi	1.838	6.683	8.521	8.251	3.020	11.271
Totale Servizi	21.262	98.718	119.980	118.108	33.248	151.356
Totale	27.194	145.463	172.657	185.106	38.348	223.454

TAVOLA 12 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER DURATA DELLA RICERCA, CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2007

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 5 mesi	1.399	2.030	3.429	189	414	602	1.588	2.443	4.031
Da 6 a 11 mesi	355	497	851	110	62	172	465	559	1.023
Da 12 mesi o più	317	1.016	1.333	74	161	235	392	1.177	1.569
Totale	2.071	3.542	5.613	373	637	1.009	2.444	4.179	6.623

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più
Da 0 a 5 mesi	745	531	2.154	491	95	16	1.236	626	2.170
Da 6 a 11 mesi	87	141	623	122	18	32	209	159	655
Da 12 mesi o più	86	98	1.149	92	38	105	179	137	1.253
Totale	918	770	3.925	705	151	153	1.624	921	4.078

TAVOLA 13 - NON FORZE DI LAVORO DI 15 ANNI E OLTRE, PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2007

Classe d'età	Condizione			Totale
	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone che cercano ma non sono disponibili a lavorare	Persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare	
Maschi				
15-24 anni	672	329	13.506	14.508
25-29 anni	295	71	1.444	1.811
30-39 anni	300	89	794	1.182
40-44 anni	197	76	329	602
45-49 anni	92	43	493	628
50-54 anni	248	63	1.154	1.465
55-64 anni	402	40	17.155	17.598
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	2.207	712	34.875	37.794
Femmine				
15-24 anni	960	336	15.250	16.546
25-29 anni	458	322	2.983	3.763
30-39 anni	963	393	6.955	8.312
40-44 anni	974	207	3.466	4.647
45-49 anni	674	141	3.994	4.809
50-54 anni	413	97	5.660	6.170
55-64 anni	830	50	22.320	23.200
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	5.274	1.545	60.628	67.446
Maschi e femmine				
15-24 anni	1.632	665	28.756	31.053
25-29 anni	754	394	4.427	5.574
30-39 anni	1.263	482	7.749	9.494
40-44 anni	1.171	283	3.795	5.249
45-49 anni	766	183	4.487	5.436
50-54 anni	661	160	6.814	7.635
55-64 anni	1.233	90	39.475	40.798
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	7.481	2.256	95.503	105.240



MEDIA 2008

TAVOLA 1 - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO. MEDIA 2008

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
FORZE DI LAVORO	134.450	100.608	235.058
Occupati	131.288	96.100	227.388
- occupati in età lavorativa (15-64 anni)	128.635	95.435	224.070
- occupati non in età lavorativa	2.653	665	3.318
Persone in cerca di occupazione	3.162	4.508	7.670
- ex occupati	1.731	1.337	3.068
- ex inattivi	991	2.658	3.650
- in cerca di prima occupazione	440	512	952
NON APPARTENENTI ALLE FORZE DI LAVORO	115.370	159.059	274.429
- non cercano ma sono disponibili a lavorare	2.495	5.043	7.538
- cercano ma non sono disponibili a lavorare	890	1.729	2.619
- non cercano e non sono disponibili a lavorare	35.220	58.758	93.978
- inattivi minori di 15 anni	40.566	38.435	79.001
- inattivi maggiori di 64 anni	36.198	55.095	91.293
POPOLAZIONE TOTALE	249.820	259.667	509.487

TAVOLA 2 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2008

Classe d'età	Persone in cerca di occupazione				Forze di lavoro	Inattivi	Totale popolazione
	Occupati	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Totale			
Maschi							
15-24 anni	10.494	498	289	787	11.281	14.656	25.937
25-29 anni	12.784	348	151	499	13.283	1.465	14.748
30-39 anni	37.529	746	0	746	38.275	1.567	39.843
40-44 anni	21.488	282	0	282	21.770	546	22.316
45-49 anni	18.371	368	0	368	18.739	885	19.624
50-54 anni	15.814	264	0	264	16.078	1.241	17.319
55-64 anni	12.155	164	0	164	12.319	18.245	30.564
65 anni ed oltre	2.653	51	0	51	2.705	36.198	38.903
Totale	131.288	2.722	440	3.162	134.450	74.803	209.254
Femmine							
15-24 anni	6.481	515	268	783	7.264	17.440	24.704
25-29 anni	10.517	709	56	765	11.282	3.242	14.523
30-39 anni	29.040	1.286	76	1.362	30.402	8.142	38.544
40-44 anni	15.652	599	93	692	16.344	5.126	21.471
45-49 anni	14.473	402	20	422	14.895	4.180	19.075
50-54 anni	11.772	228	0	228	12.000	4.806	16.806
55-64 anni	7.499	256	0	256	7.755	22.594	30.349
65 anni ed oltre	665	0	0	0	665	55.095	55.760
Totale	96.099	3.996	512	4.508	100.608	120.624	221.232
Maschi e femmine							
15-24 anni	16.975	1.013	557	1.570	18.545	32.096	50.641
25-29 anni	23.301	1.057	207	1.264	24.565	4.706	29.271
30-39 anni	66.569	2.033	76	2.109	68.678	9.709	78.387
40-44 anni	37.140	882	93	975	38.115	5.672	43.787
45-49 anni	32.844	770	20	790	33.634	5.065	38.699
50-54 anni	27.586	492	0	492	28.078	6.046	34.124
55-64 anni	19.654	420	0	420	20.074	40.839	60.913
65 anni ed oltre	3.318	51	0	51	3.369	91.293	94.662
Totale	227.388	6.718	952	7.670	235.058	195.427	430.485



TAVOLA 3 - POPOLAZIONE DI 15 ANNI E OLTRE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2008

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	251	13.655	3.862	7.543	628	25.938
25-29 anni	100	2.665	3.328	5.677	2.977	14.747
30-39 anni	749	10.446	7.632	13.453	7.562	39.842
40-44 anni	245	7.295	5.067	7.050	2.660	22.316
45-49 anni	508	7.057	4.344	5.235	2.481	19.625
50-54 anni	1.664	6.390	3.383	4.043	1.839	17.319
55-64 anni	8.474	9.585	4.510	5.107	2.889	30.564
65 anni ed oltre	21.430	7.896	1.675	5.400	2.502	38.903
Totale	33.420	64.989	33.802	53.507	23.537	209.254
Femmine						
15-24 anni	243	11.127	1.913	9.982	1.438	24.704
25-29 anni	323	1.831	1.694	6.447	4.229	14.523
30-39 anni	633	7.160	7.670	14.880	8.201	38.545
40-44 anni	427	5.565	5.825	6.809	2.845	21.471
45-49 anni	558	6.817	4.211	5.339	2.151	19.075
50-54 anni	1.181	6.536	2.877	4.474	1.738	16.806
55-64 anni	9.456	10.593	3.788	4.378	2.135	30.349
65 anni ed oltre	36.795	11.328	2.283	4.172	1.182	55.761
Totale	49.617	60.956	30.260	56.481	23.920	221.233
Maschi e femmine						
15-24 anni	494	24.782	5.775	17.525	2.066	50.641
25-29 anni	423	4.496	5.021	12.124	7.205	29.270
30-39 anni	1.383	17.606	15.302	28.333	15.763	78.387
40-44 anni	672	12.860	10.892	13.859	5.506	43.787
45-49 anni	1.066	13.873	8.555	10.574	4.632	38.700
50-54 anni	2.845	12.925	6.260	8.517	3.578	34.125
55-64 anni	17.929	20.178	8.298	9.485	5.024	60.914
65 anni ed oltre	58.225	19.224	3.959	9.572	3.683	94.663
Totale	83.037	125.945	64.061	109.988	47.457	430.487

TAVOLA 4 - FORZE LAVORO PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2008

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	205	3.223	3.435	4.189	230	11.282
25-29 anni	20	2.518	3.195	5.296	2.254	13.283
30-39 anni	574	10.140	7.452	12.828	7.280	38.275
40-44 anni	169	7.103	5.016	6.822	2.660	21.770
45-49 anni	461	6.443	4.280	5.106	2.449	18.739
50-54 anni	1.256	5.955	3.160	3.895	1.813	16.078
55-64 anni	2.273	3.100	1.865	3.052	2.030	12.319
65 anni ed oltre	988	492	193	441	591	2.705
Totale	5.947	38.975	28.595	41.628	19.306	134.451
Femmine						
15-24 anni	76	961	1.421	4.172	633	7.264
25-29 anni	101	892	1.449	5.271	3.570	11.282
30-39 anni	302	4.744	5.602	12.172	7.583	30.402
40-44 anni	214	3.532	4.477	5.622	2.500	16.345
45-49 anni	407	4.668	3.314	4.418	2.089	14.895
50-54 anni	627	3.921	2.052	3.813	1.587	12.000
55-64 anni	1.177	2.548	1.028	1.968	1.034	7.755
65 anni ed oltre	133	264	16	117	135	665
Totale	3.037	21.529	19.359	37.553	19.130	100.608
Maschi e femmine						
15-24 anni	281	4.184	4.856	8.362	863	18.546
25-29 anni	121	3.410	4.644	10.567	5.823	24.564
30-39 anni	877	14.884	13.054	25.000	14.863	68.677
40-44 anni	384	10.635	9.493	12.443	5.160	38.115
45-49 anni	868	11.111	7.595	9.524	4.538	33.634
50-54 anni	1.883	9.876	5.211	7.708	3.399	28.078
55-64 anni	3.450	5.648	2.893	5.020	3.064	20.074
65 anni ed oltre	1.121	756	209	558	726	3.369
Totale	8.983	60.504	47.954	79.181	38.437	235.058



TAVOLA 5 - OCCUPATI PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO. MEDIA 2008

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	158	2.971	3.352	3.830	184	10.495
25-29 anni	20	2.402	3.148	5.212	2.002	12.783
30-39 anni	508	9.827	7.389	12.605	7.200	37.529
40-44 anni	169	6.960	4.969	6.757	2.633	21.488
45-49 anni	369	6.300	4.234	5.077	2.392	18.371
50-54 anni	1.195	5.914	3.038	3.875	1.792	15.814
55-64 anni	2.228	3.029	1.829	3.052	2.018	12.155
65 anni ed oltre	988	473	180	421	591	2.653
Totale	5.635	37.874	28.139	40.829	18.811	131.289
Femmine						
15-24 anni	44	771	1.304	3.875	487	6.481
25-29 anni	101	719	1.332	5.036	3.329	10.517
30-39 anni	222	4.354	5.291	11.791	7.382	29.040
40-44 anni	195	3.251	4.198	5.572	2.436	15.652
45-49 anni	374	4.491	3.250	4.304	2.055	14.473
50-54 anni	561	3.791	2.020	3.813	1.587	11.772
55-64 anni	1.123	2.447	1.018	1.876	1.034	7.499
65 anni ed oltre	133	264	16	117	135	665
Totale	2.754	20.088	18.430	36.384	18.444	96.100
Maschi e femmine						
15-24 anni	202	3.742	4.656	7.705	671	16.976
25-29 anni	121	3.121	4.480	10.248	5.330	23.300
30-39 anni	731	14.180	12.680	24.396	14.582	66.569
40-44 anni	365	10.210	9.168	12.330	5.068	37.140
45-49 anni	743	10.791	7.484	9.381	4.446	32.845
50-54 anni	1.756	9.704	5.059	7.688	3.379	27.586
55-64 anni	3.351	5.476	2.847	4.928	3.052	19.655
65 anni ed oltre	1.121	737	196	538	726	3.318
Totale	8.389	57.962	46.569	77.213	37.255	227.388

TAVOLA 6 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E TITOLO DI STUDIO.
MEDIA 2008

Classe d'età	Licenza elementare o senza titolo	Licenza media inferiore	Licenza che non permette l'accesso all'università	Maturità	Laurea o diploma universitario	Totale
Maschi						
15-24 anni	47	252	83	359	46	787
25-29 anni	0	116	47	84	252	499
30-39 anni	66	314	64	223	80	746
40-44 anni	0	144	47	64	28	283
45-49 anni	93	143	46	28	58	368
50-54 anni	61	41	121	20	20	264
55-64 anni	45	71	36	0	12	164
65 anni ed oltre	0	19	12	20	0	51
Totale	312	1.100	456	799	496	3.162
Femmine						
15-24 anni	32	190	117	297	147	783
25-29 anni	0	172	117	235	241	765
30-39 anni	80	390	310	381	201	1.362
40-44 anni	19	281	279	50	64	692
45-49 anni	33	177	64	114	34	422
50-54 anni	66	131	32	0	0	228
55-64 anni	54	100	10	92	0	256
65 anni ed oltre	0	0	0	0	0	0
Totale	283	1.441	929	1.169	686	4.508
Maschi e femmine						
15-24 anni	78	442	200	657	193	1.570
25-29 anni	0	289	164	319	493	1.264
30-39 anni	146	704	374	604	281	2.108
40-44 anni	19	425	325	114	92	975
45-49 anni	125	319	111	143	92	790
50-54 anni	127	172	153	20	20	492
55-64 anni	99	171	46	92	12	420
65 anni ed oltre	0	19	12	20	0	51
Totale	594	2.542	1.385	1.968	1.182	7.670



TAVOLA 7 - OCCUPATI PER SESSO O CLASSE D'ETÀ, RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E POSIZIONE NELLA PROFESSIONE. MEDIA 2008

Ramo d'attività	Sesso		Classe d'età				Totale
	Maschi	Femmine	15-24	25-54	55-64	65 e oltre	
In complesso							
Agricoltura	6.973	1.855	620	5.733	1.745	730	8.828
Estrazioni ed Energia	1.943	145	56	1.914	119	0	2.088
Manifatturiero	29.567	8.120	3.603	31.377	2.537	171	37.687
Costruzioni	21.111	1.442	2.329	18.446	1.544	233	22.553
Totale Industria	52.621	9.707	5.987	51.737	4.200	403	62.328
Commercio	16.309	13.110	2.447	24.080	2.217	675	29.419
Alberghi e ristoranti	5.228	7.976	2.326	9.359	1.291	228	13.204
Trasporti e comunicazioni	9.035	2.822	585	10.385	853	33	11.857
Credito ed assicurazioni	4.525	2.983	404	6.343	611	151	7.508
Servizi alle Imprese	13.290	10.296	1.818	19.568	1.760	441	23.586
Pubblica Amministrazione	8.837	8.198	189	15.268	1.460	119	17.035
Istruzione	9.213	32.383	946	35.926	4.400	325	41.596
Altri Servizi	5.258	6.768	1.654	9.040	1.119	213	12.026
Totale Servizi	71.695	84.537	10.369	129.969	13.709	2.185	156.231
Totale	131.289	96.099	16.976	187.439	19.655	3.318	227.388
Dipendenti							
Agricoltura	1.883	646	283	1.925	320	0	2.529
Estrazioni ed Energia	1.943	145	56	1.914	119	0	2.088
Manifatturiero	25.422	7.164	3.455	27.389	1.730	11	32.586
Costruzioni	14.132	1.128	2.140	12.539	580	0	15.260
Totale Industria	41.497	8.437	5.651	41.842	2.429	11	49.934
Commercio	10.418	10.191	2.267	17.460	756	128	20.609
Alberghi e ristoranti	2.893	5.802	2.081	6.316	259	39	8.695
Trasporti e comunicazioni	7.540	2.500	431	8.947	663	0	10.040
Credito ed assicurazioni	3.584	2.553	320	5.493	311	13	6.137
Servizi alle Imprese	6.353	8.056	1.635	12.219	555	0	14.409
Pubblica Amministrazione	8.648	8.022	117	15.034	1.429	89	16.670
Istruzione	7.865	30.725	865	33.869	3.783	74	38.590
Altri Servizi	3.786	5.445	1.419	6.968	789	55	9.231
Totale Servizi	51.087	73.294	9.134	106.305	8.545	398	124.381
Totale	94.467	82.377	15.069	150.072	11.295	409	176.844

TAVOLA 8A - OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2008

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi
Licenza elementare o senza titolo	1.329	2.498	1.808	285	265	2.204	1.614	2.763	4.012
Media inferiore	2.509	19.471	15.895	777	2.595	16.715	3.286	22.066	32.610
Licenza che non permette l'accesso all'università	1.593	15.647	10.900	334	2.508	15.588	1.927	18.155	26.488
Maturità	1.412	13.078	26.339	294	3.335	32.756	1.706	16.413	59.095
Laurea o diploma universitario	131	1.928	16.752	165	1.004	17.275	296	2.932	34.027
Totale	6.973	52.622	71.694	1.855	9.707	84.538	8.828	62.329	156.232

TAVOLA 8B - OCCUPATI PER POSIZIONE NELLA PROFESSIONE, SESSO E SETTORE DI ATTIVITÀ. MEDIA 2008

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi	Agri- coltura	Indu- stria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	111	1.252	8.152	0	200	2.813	111	1.452	10.965
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	4.313	9.428	10.338	580	590	5.257	4.893	10.018	15.595
Coadiuvanti	667	348	510	628	412	1.545	1.295	760	2.056
Autonomi in senzo lato	0	97	1.607	0	67	1.628	0	164	3.235
Dirigenti e impiegati	181	8.262	30.313	186	4.267	48.227	367	12.529	78.540
Operai	1.702	33.235	20.774	461	4.170	25.067	2.162	37.405	45.841
Totale	6.973	52.621	71.694	1.855	9.707	84.537	8.828	62.328	156.231



TAVOLA 9 - OCCUPATI DIPENDENTI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2008

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	Occupazione permanente
Maschi						
Agricoltura	106	149	494	1.135	599	1.283
Industria	1.639	3.489	1.782	34.587	3.421	38.076
Servizi	1.862	1.867	5.370	41.989	7.231	43.856
Totale	3.606	5.504	7.646	77.711	11.252	83.215
Femmine						
Agricoltura	29	0	339	278	368	278
Industria	138	385	766	7.148	904	7.533
Servizi	3.043	2.363	11.114	56.775	14.157	59.138
Totale	3.211	2.748	12.218	64.201	15.429	66.949
Maschi e femmine						
Agricoltura	135	149	833	1.413	967	1.562
Industria	1.777	3.874	2.548	41.735	4.325	45.609
Servizi	4.905	4.229	16.484	98.764	21.388	102.993
Totale	6.817	8.252	19.864	141.912	26.681	150.164

TAVOLA 10 - OCCUPATI PER SESSO, SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA, CLASSE D'ETÀ E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2008

Settore	15-24 anni		25 anni e oltre		Totale	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Maschi						
Agricoltura	529	17	6.126	301	6.655	318
Industria	5.317	100	46.334	871	51.651	971
Servizi	3.826	706	62.855	4.307	66.681	5.013
Totale	9.672	823	115.315	5.479	124.986	6.302
Femmine						
Agricoltura	29	44	1.133	649	1.162	693
Industria	523	47	5.975	3.161	6.498	3.209
Servizi	3.827	2.010	48.583	30.117	52.410	32.127
Totale	4.379	2.102	55.691	33.927	60.070	36.029
Maschi e femmine						
Agricoltura	559	61	7.258	950	7.817	1.011
Industria	5.840	148	52.309	4.032	58.149	4.179
Servizi	7.652	2.716	111.438	34.424	119.090	37.141
Totale	14.051	2.925	171.005	39.406	185.056	42.331



TAVOLA 11 - OCCUPATI PER RAMO DI ATTIVITÀ, CARATTERE E TIPO DI OCCUPAZIONE. MEDIA 2008

Ramo	Occupati dipendenti			Occupati in complesso		
	Occupazione temporanea	Occupazione permanente	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale
Agricoltura	967	1.562	2.529	7.817	1.011	8.828
Estrazioni ed energia	78	2.010	2.088	2.088	0	2.088
Manifatturiero	2.721	29.865	32.586	34.671	3.016	37.687
Costruzioni	1.526	13.734	15.260	21.389	1.164	22.553
Totale Industria	4.325	45.609	49.934	58.148	4.179	62.328
Commercio	2.873	17.737	20.610	23.889	5.529	29.418
Alberghi e ristoranti	3.347	5.348	8.695	9.582	3.622	13.204
Trasporti e comunicazioni	1.116	8.925	10.040	10.926	931	11.857
Credito ed assicurazioni	587	5.551	6.137	6.166	1.342	7.508
Servizi alle imprese	2.580	11.829	14.409	17.019	6.567	23.586
Pubblica Amministrazione	1.500	15.170	16.670	13.740	3.295	17.035
Istruzione	7.176	31.414	38.590	29.720	11.876	41.596
Altri Servizi	2.211	7.020	9.231	8.048	3.979	12.026
Totale Servizi	21.388	102.994	124.382	119.089	37.141	156.230
Totale	26.681	150.165	176.846	185.055	42.331	227.386

TAVOLA 12 - PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER DURATA DELLA RICERCA, CONDIZIONE PROFESSIONALE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. MEDIA 2008

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Da 0 a 5 mesi	1.730	2.164	3.894	268	304	572	1.998	2.468	4.466
Da 6 a 11 mesi	504	556	1.060	130	77	206	633	633	1.267
Da 12 mesi o più	423	1.211	1.633	43	131	174	466	1.342	1.808
Totale	2.657	3.931	6.588	440	512	952	3.097	4.443	7.540

Durata della ricerca	Disoccupati			In cerca di prima occupazione			Totale persone in cerca di occupazione		
	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più	15-24 anni	25-29 anni	30 anni o più
Da 0 a 5 mesi	767	712	2.415	378	108	86	1.145	820	2.501
Da 6 a 11 mesi	149	184	727	114	83	10	263	267	737
Da 12 mesi o più	52	129	1.453	65	16	93	117	145	1.546
Totale	968	1.025	4.594	557	207	189	1.525	1.232	4.783

TAVOLA 13 - NON FORZE DI LAVORO DI 15 ANNI E OLTRE, PER SESSO, CLASSE D'ETÀ E CONDIZIONE PROFESSIONALE. MEDIA 2008

Classe d'età	Condizione			Totale
	Persone che non cercano lavoro ma sono disponibili a lavorare	Persone che cercano ma non sono disponibili a lavorare	Persone che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare	
Maschi				
15-24 anni	815	403	13.439	14.657
25-29 anni	248	47	1.169	1.465
30-39 anni	395	262	911	1.567
40-44 anni	84	51	411	546
45-49 anni	218	110	557	885
50-54 anni	119	17	1.106	1.241
55-64 anni	617	0	17.628	18.245
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	2.495	890	35.221	38.606
Femmine				
15-24 anni	769	626	16.046	17.440
25-29 anni	353	234	2.654	3.242
30-39 anni	1.130	429	6.583	8.142
40-44 anni	865	277	3.985	5.126
45-49 anni	633	125	3.423	4.180
50-54 anni	463	39	4.303	4.806
55-64 anni	829	0	21.765	22.594
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	5.043	1.729	58.759	65.530
Maschi e femmine				
15-24 anni	1.583	1.029	29.485	32.097
25-29 anni	602	281	3.823	4.706
30-39 anni	1.525	691	7.494	9.709
40-44 anni	949	328	4.396	5.672
45-49 anni	850	235	3.980	5.065
50-54 anni	582	56	5.409	6.046
55-64 anni	1.447	0	39.393	40.840
65 anni ed oltre	0	0	0	0
Totale	7.538	2.619	93.979	104.136



SERIE STORICA 2004-2008

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO - MASCHI E FEMMINE (ANNI 2004-2008)

Condizione professionale	2004	2005	2006	2007	2008
FORZE DI LAVORO	223.547	224.624	226.467	230.131	235.058
Occupati	216.422	216.588	219.504	223.454	227.388
- Occupati in età lavorativa (15-64 anni)	213.324	213.481	216.073	220.281	224.070
- Occupati non in età lavorativa	3.098	3.107	3.431	3.173	3.318
Persone in cerca di occupazione	7.126	8.036	6.963	6.677	7.670
- Con esperienze ex occupati	2.727	3.457	2.789	2.510	3.068
- Con esperienze ex inattivi	3.110	3.013	2.960	3.158	3.650
- In cerca di prima occupazione	1.288	1.566	1.214	1.009	952
NON FORZE LAVORO	262.760	268.528	271.832	272.865	274.429
- Non cercano ma disponibili a lavorare	7.213	6.558	7.094	7.481	7.538
- Cercano ma non disponibili a lavorare	1.930	1.972	3.135	2.256	2.619
- Non cercano e non disponibili a lavorare	95.369	97.847	97.057	95.503	93.978
- Inattivi in età non lavorativa minori di 15 anni	75.139	76.458	77.142	78.032	79.001
- Inattivi in età non lavorativa maggiori di 64 anni	83.109	85.693	87.404	89.593	91.293
POPOLAZIONE TOTALE	486.307	493.152	498.299	502.996	509.487

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO - MASCHI (ANNI 2004-2008)

Condizione professionale	2004	2005	2006	2007	2008
FORZE DI LAVORO	128.964	130.904	132.079	133.114	134.450
Occupati	126.602	127.721	129.646	130.671	131.288
- Occupati in età lavorativa (15-64 anni)	124.099	125.133	127.080	128.399	128.635
- Occupati non in età lavorativa	2.503	2.588	2.566	2.272	2.653
Persone in cerca di occupazione	2.362	3.183	2.433	2.443	3.162
- Con esperienze ex occupati	1.104	1.606	1.359	1.212	1.731
- Con esperienze ex inattivi	772	867	717	859	991
- In cerca di prima occupazione	486	710	357	372	440
NON FORZE LAVORO	109.088	110.607	112.069	113.458	115.370
- Non cercano ma disponibili a lavorare	2.108	1.985	2.087	2.207	2.495
- Cercano ma non disponibili a lavorare	623	612	1.375	712	890
- Non cercano e non disponibili a lavorare	35.650	35.460	34.684	34.875	35.220
- Inattivi in età non lavorativa minori di 15 anni	38.439	39.202	39.600	40.077	40.566
- Inattivi in età non lavorativa maggiori di 64 anni	32.268	33.348	34.323	35.587	36.198
POPOLAZIONE TOTALE	238.053	241.511	244.148	246.572	249.820

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E SESSO - FEMMINE (ANNI 2004-2008)

Condizione professionale	2004	2005	2006	2007	2008
FORZE DI LAVORO	94.583	93.720	94.388	97.017	100.608
Occupati	89.819	88.867	89.858	92.783	96.100
- Occupati in età lavorativa (15-64 anni)	89.225	88.348	88.993	91.882	95.435
- Occupati non in età lavorativa	594	519	865	901	665
Persone in cerca di occupazione	4.764	4.853	4.530	4.234	4.508
- Con esperienze ex occupati	1.623	1.851	1.430	1.298	1.337
- Con esperienze ex inattivi	2.338	2.146	2.243	2.299	2.658
- In cerca di prima occupazione	802	856	857	637	512
NON FORZE LAVORO	153.672	157.921	159.763	159.407	159.059
- Non cercano ma disponibili a lavorare	5.105	4.573	5.007	5.274	5.043
- Cercano ma non disponibili a lavorare	1.307	1.360	1.760	1.544	1.729
- Non cercano e non disponibili a lavorare	59.719	62.387	62.373	60.628	58.758
- Inattivi in età non lavorativa minori di 15 anni	36.700	37.256	37.542	37.955	38.435
- Inattivi in età non lavorativa maggiori di 64 anni	50.841	52.345	53.081	54.006	55.095
POPOLAZIONE TOTALE	248.254	251.641	254.151	256.424	259.667



CONFRONTI TERRITORIALI

TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENTINO (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	41,9	42,8	42,2	42,7	43,5
25-34 anni	94,4	93,0	92,2	92,8	93,2
35-54 anni	94,9	96,0	95,6	95,9	95,7
55-64 anni	36,6	37,2	40,8	41,4	40,3
65 anni e oltre	7,2	7,2	7,0	6,0	7,0
TOTALE	64,6	64,7	64,6	64,5	64,3
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	38,5	33,1	29,3	31,5	29,4
25-34 anni	79,9	77,8	77,8	77,2	78,5
35-54 anni	70,9	71,7	71,9	73,6	76,2
55-64 anni	19,3	19,1	20,6	22,7	25,6
65 anni e oltre	1,2	1,0	1,6	1,6	1,2
TOTALE	44,7	43,7	43,6	44,4	45,5
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	40,2	38,0	35,9	37,2	36,6
25-34 anni	87,2	85,5	85,1	85,1	86,0
35-54 anni	83,2	84,1	84,0	85,0	86,1
55-64 anni	27,9	28,1	30,7	32,1	33,0
65 anni e oltre	3,6	3,5	3,8	3,4	3,6
TOTALE	54,4	53,9	53,8	54,2	54,6

TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENINO (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	38,2	39,0	39,4	39,7	40,5
25-34 anni	92,8	89,9	90,2	91,6	90,9
35-54 anni	93,8	94,7	94,4	94,4	94,0
55-64 anni	36,2	36,7	40,5	41,2	39,8
65 anni e oltre	7,2	7,2	7,0	6,0	6,8
TOTALE	63,4	63,1	63,4	63,3	62,7

Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	33,9	29,0	25,4	27,9	26,2
25-34 anni	76,2	73,1	73,6	73,2	73,8
35-54 anni	68,0	68,8	69,2	71,0	73,8
55-64 anni	18,5	18,7	20,2	22,4	24,7
65 anni e oltre	1,2	1,0	1,6	1,6	1,2
TOTALE	42,5	41,5	41,5	42,5	43,4

Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	36,1	34,1	32,5	33,9	33,5
25-34 anni	84,6	81,6	82,0	82,5	82,4
35-54 anni	81,3	82,0	82,0	82,9	84,1
55-64 anni	27,3	27,6	30,3	31,8	32,3
65 anni e oltre	3,6	3,5	3,8	3,4	3,5
TOTALE	52,6	52,0	52,1	52,6	52,8



TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - TRENTINO (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	8,8	8,9	6,6	7,0	7,0
25-34 anni	1,6	3,3	2,2	1,3	2,5
35-54 anni	1,1	1,3	1,3	1,6	1,8
55-64 anni	1,0	1,5	0,7	0,6	1,3
65 anni e oltre	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
TOTALE	1,8	2,4	1,8	1,8	2,4
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	12,0	12,3	13,5	11,5	10,8
25-34 anni	4,6	6,0	5,5	5,1	6,0
35-54 anni	4,1	4,0	3,7	3,5	3,2
55-64 anni	4,4	2,2	2,2	1,4	3,3
65 anni e oltre	2,9	5,1	1,6	0,0	0,0
TOTALE	5,0	5,2	4,8	4,4	4,5
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	10,3	10,3	9,3	8,9	8,5
25-34 anni	3,0	4,5	3,7	3,0	4,1
35-54 anni	2,4	2,5	2,3	2,4	2,4
55-64 anni	2,2	1,7	1,2	0,9	2,1
65 anni e oltre	0,6	0,9	0,4	0,0	1,5
TOTALE	3,2	3,6	3,1	2,9	3,3

TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	45,4	44,1	45,0	42,5	41,8
25-34 anni	93,3	93,0	93,1	93,2	93,4
35-54 anni	94,8	95,6	96,0	96,7	96,7
55-64 anni	40,7	40,6	42,8	44,8	44,9
65 anni e oltre	7,4	7,5	8,1	7,5	7,9
TOTALE	63,9	63,9	64,5	64,5	64,4
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	40,2	36,6	34,0	32,0	31,8
25-34 anni	80,0	80,6	79,6	78,3	78,7
35-54 anni	71,3	72,2	74,5	75,2	76,8
55-64 anni	20,6	21,5	23,0	24,5	26,2
65 anni e oltre	1,3	1,1	1,5	1,5	1,6
TOTALE	44,0	43,9	44,4	44,5	45,3
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	42,9	40,4	39,6	37,4	36,9
25-34 anni	86,8	87,0	86,5	85,9	86,1
35-54 anni	83,3	84,1	85,4	86,1	86,9
55-64 anni	30,4	30,8	32,6	34,4	35,4
65 anni e oltre	3,8	3,8	4,2	4,0	4,3
TOTALE	53,6	53,6	54,2	54,1	54,6



TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	41,8	40,0	41,4	39,4	38,2
25-34 anni	90,5	90,1	90,4	90,8	90,8
35-54 anni	93,2	93,8	94,4	95,3	95,2
55-64 anni	39,9	39,6	42,0	44,3	44,0
65 anni e oltre	7,4	7,4	8,1	7,4	7,9
TOTALE	62,3	62,1	62,9	63,1	62,9
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	34,6	31,5	28,8	27,8	27,5
25-34 anni	74,5	74,8	75,0	74,0	74,3
35-54 anni	68,4	69,5	71,5	72,5	73,8
55-64 anni	20,0	20,7	22,2	24,1	25,5
65 anni e oltre	1,2	1,1	1,4	1,5	1,6
TOTALE	41,4	41,5	42,1	42,4	43,1
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	38,3	35,9	35,3	33,8	33,0
25-34 anni	82,7	82,6	82,9	82,6	82,7
35-54 anni	81,0	81,9	83,2	84,2	84,7
55-64 anni	29,8	30,0	31,9	34,0	34,6
65 anni e oltre	3,8	3,7	4,2	4,0	4,3
TOTALE	51,6	51,5	52,2	52,5	52,7

TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - NORD EST (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	7,9	9,2	8,0	7,3	8,7
25-34 anni	3,0	3,2	2,9	2,6	2,8
35-54 anni	1,8	1,9	1,7	1,4	1,5
55-64 anni	1,9	2,4	1,9	1,2	2,0
65 anni e oltre	0,8	1,4	0,2	0,5	0,9
TOTALE	2,5	2,8	2,4	2,1	2,4

Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	13,8	13,9	15,2	13,0	13,4
25-34 anni	6,8	7,2	5,8	5,5	5,5
35-54 anni	4,1	3,7	4,0	3,5	3,9
55-64 anni	2,9	3,6	3,5	1,5	2,8
65 anni e oltre	4,9	1,5	2,2	0,7	0,0
TOTALE	5,7	5,6	5,3	4,5	4,8

Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	10,6	11,3	11,0	9,7	10,7
25-34 anni	4,7	5,0	4,2	3,9	4,0
35-54 anni	2,7	2,7	2,7	2,3	2,5
55-64 anni	2,2	2,8	2,4	1,3	2,3
65 anni e oltre	1,2	1,1	0,6	0,5	0,9
TOTALE	3,9	4,0	3,6	3,1	3,4



TASSI DI ATTIVITÀ PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	39,3	38,1	37,9	36,1	35,9
25-34 anni	88,3	87,3	87,4	86,9	86,8
35-54 anni	92,8	93,1	93,2	93,0	92,9
55-64 anni	44,0	44,3	45,0	46,4	47,0
65 anni e oltre	6,0	6,0	6,2	6,1	6,3
TOTALE	61,3	61,0	61,0	60,7	60,6
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	31,7	28,7	26,9	25,5	25,7
25-34 anni	67,5	66,8	66,8	65,9	66,8
35-54 anni	61,7	62,0	63,1	63,3	64,5
55-64 anni	20,4	21,5	22,5	23,5	24,7
65 anni e oltre	1,3	1,1	1,2	1,2	1,3
TOTALE	38,3	38,0	38,1	38,0	38,7
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	35,6	33,5	32,5	30,9	30,9
25-34 anni	78,0	77,2	77,2	76,5	76,9
35-54 anni	77,2	77,5	78,1	78,1	78,7
55-64 anni	31,9	32,6	33,4	34,6	35,5
65 anni e oltre	3,2	3,2	3,3	3,3	3,4
TOTALE	49,4	49,1	49,2	48,9	49,3

TASSI DI OCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	31,2	29,9	30,6	29,6	29,1
25-34 anni	80,9	80,1	80,9	81,0	80,4
35-54 anni	89,4	89,8	90,3	90,3	89,6
55-64 anni	42,2	42,7	43,7	45,2	45,5
65 anni e oltre	5,9	5,9	6,1	6,0	6,2
TOTALE	57,4	57,3	57,7	57,8	57,3
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	23,1	20,8	20,1	19,6	19,4
25-34 anni	58,6	58,2	59,2	59,0	59,6
35-54 anni	57,3	57,7	59,3	59,8	60,5
55-64 anni	19,6	20,8	21,9	23,0	24,0
65 anni e oltre	1,2	1,1	1,2	1,2	1,2
TOTALE	34,3	34,1	34,8	35,0	35,4
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	27,2	25,5	25,5	24,7	24,4
25-34 anni	69,9	69,3	70,1	70,1	70,1
35-54 anni	73,3	73,8	74,8	75,1	75,0
55-64 anni	30,6	31,4	32,5	33,8	34,4
65 anni e oltre	3,2	3,1	3,2	3,2	3,3
TOTALE	45,4	45,3	45,8	46,0	45,9



TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ - ITALIA (ANNI 2004-2008)

(Valori percentuali)

Classe d'età	Maschi				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	20,7	21,4	19,1	18,3	18,9
25-34 anni	8,3	8,3	7,5	6,7	7,3
35-54 anni	3,7	3,6	3,2	2,9	3,6
55-64 anni	4,1	3,6	2,8	2,6	3,2
65 anni e oltre	1,6	1,1	1,0	0,6	1,2
TOTALE	6,4	6,2	5,4	4,9	5,5
Classe d'età	Femmine				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	27,2	27,4	25,2	23,3	24,7
25-34 anni	13,2	12,9	11,4	10,5	10,8
35-54 anni	7,1	6,8	6,1	5,5	6,3
55-64 anni	4,1	3,2	2,9	2,1	2,9
65 anni e oltre	2,5	1,7	2,6	1,1	2,6
TOTALE	10,5	10,1	8,8	7,9	8,5
Classe d'età	Totale				
	2004	2005	2006	2007	2008
15-24 anni	23,5	24,0	21,6	20,3	21,3
25-34 anni	10,4	10,3	9,2	8,3	8,8
35-54 anni	5,0	4,9	4,3	4,0	4,7
55-64 anni	4,1	3,5	2,9	2,4	3,1
65 anni e oltre	1,7	1,2	1,3	0,7	1,6
TOTALE	8,1	7,7	6,8	6,1	6,7

FIGURA 1 - TASSO DI ATTIVITA' MASCHILE PER ETÀ: 1993 E 2008

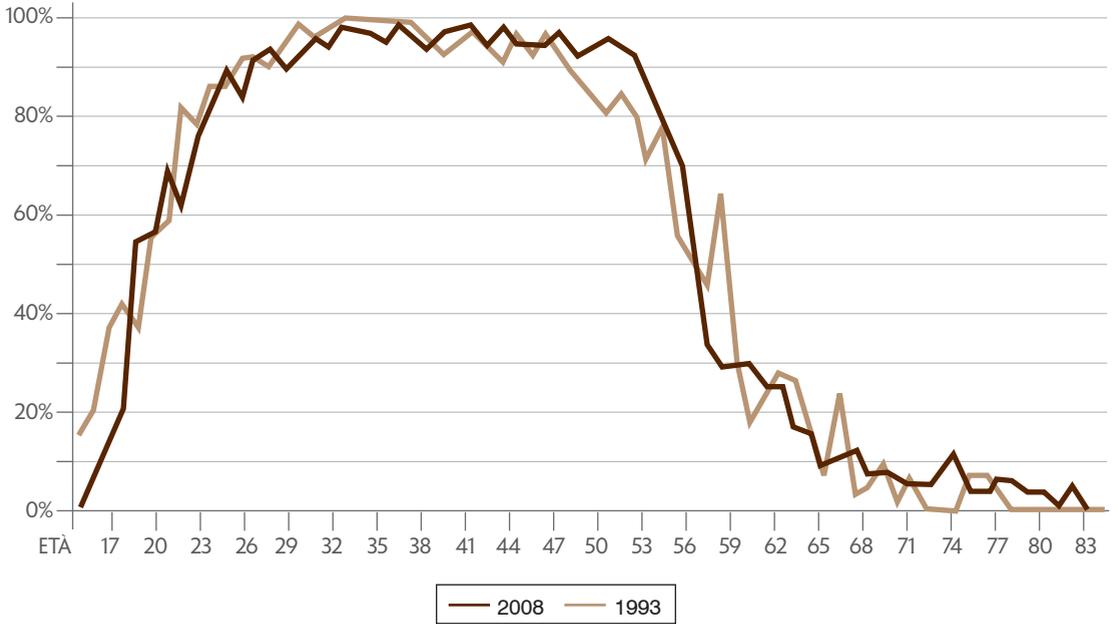


FIGURA 2 - TASSO DI ATTIVITÀ FEMMINILE PER ETÀ: 1993 E 2008

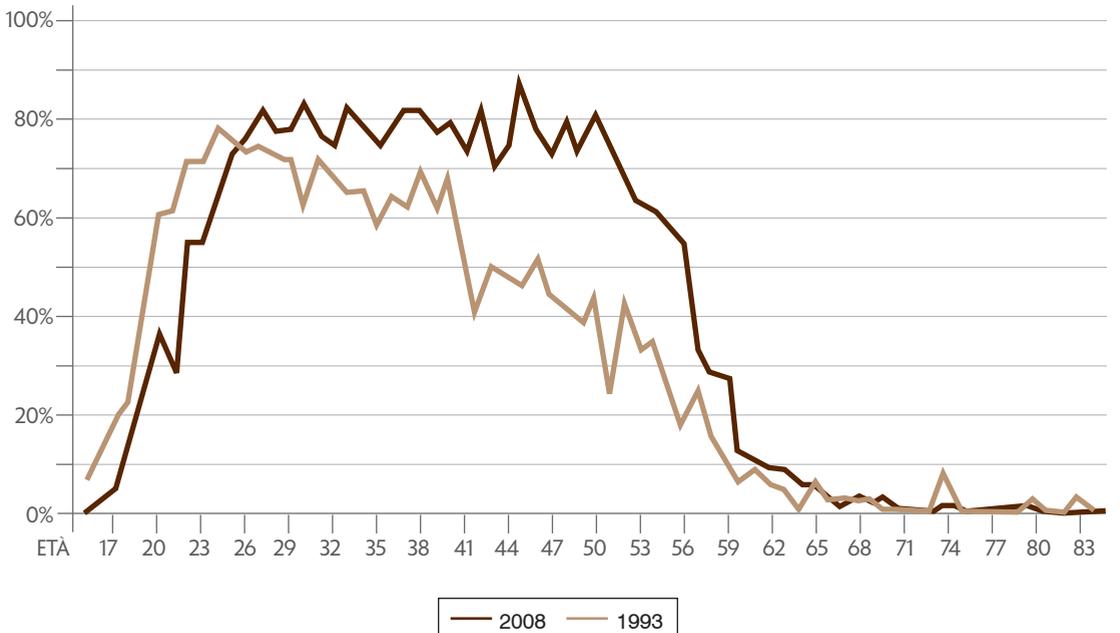




FIGURA 3 - ANNO 2008: LIVELLI DI OCCUPAZIONE PER SESSO ED ETÀ

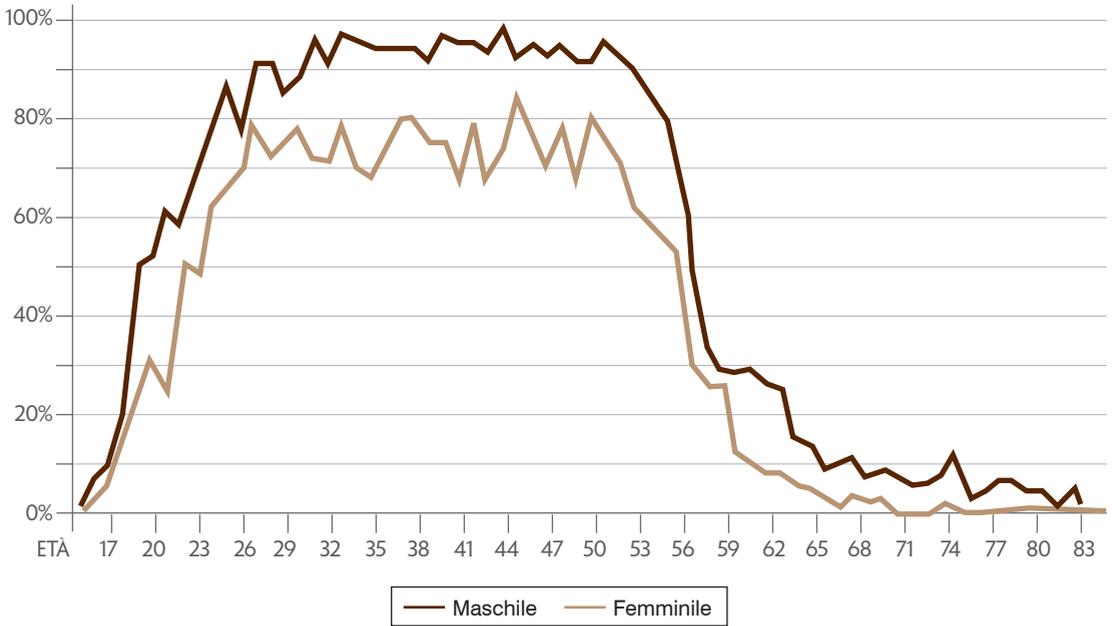
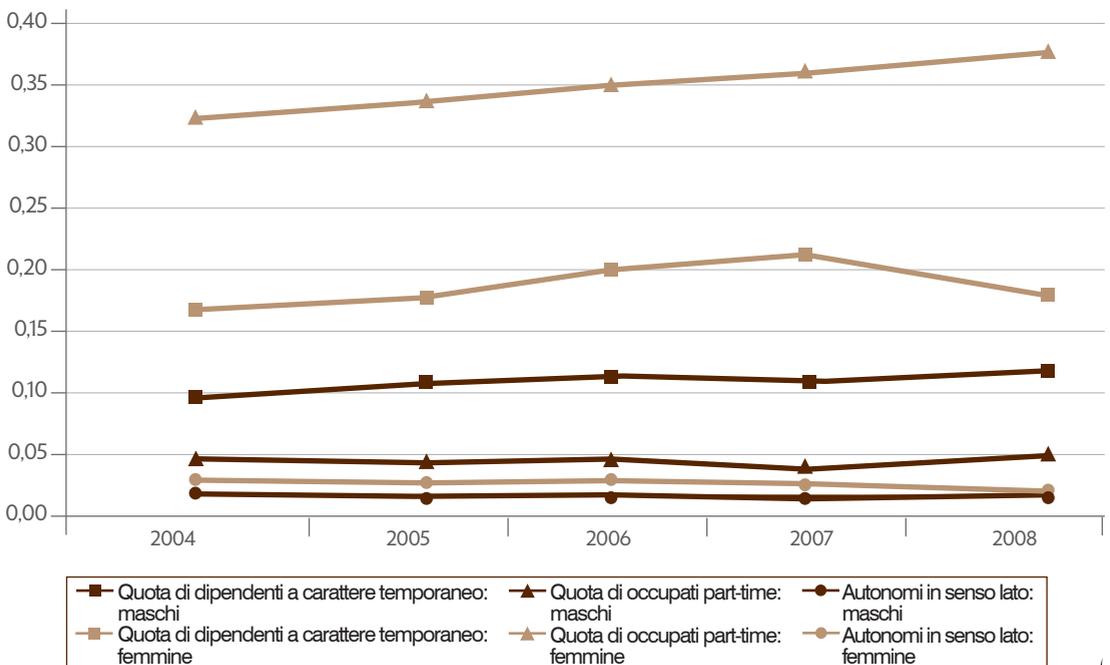


FIGURA 4 - GLI "ATIPICI": PRECARI, COLLABORATORI E PART-TIME





Il campione

La popolazione di riferimento è costituita da tutti i componenti delle famiglie residenti. Sono esclusi i membri permanenti delle convivenze (istituti religiosi, caserme ecc...).

Il campionamento è a due stadi, le unità di primo stadio sono i comuni mentre quelle di secondo stadio sono le famiglie anagrafiche. Le unità di primo stadio sono stratificate sulla base della dimensione demografica dei comuni. I comuni con maggiore dimensione demografica (Trento e Rovereto) sono coinvolti nella rilevazione tutte le settimane; gli altri comuni una settimana al mese. Per ciascun comune viene estratto dalla lista anagrafica un campione casuale semplice di famiglie. Tale campione è composto da gruppi di quattro famiglie, cosiddette quartine, in numero pari a quello delle famiglie del campione previste per il comune stesso. In tal modo si assegnano ad ogni famiglia base da intervistare (la prima del gruppo estratto) altre tre famiglie da utilizzare in luogo di quella base.

Anche la nuova indagine prevede uno schema di rotazione delle famiglie campione (ogni famiglia estratta nel campione partecipa all'indagine per due trimestri consecutivi, non viene intervistata nei due trimestri successivi e partecipa nuovamente all'indagine per altri due trimestri).

In un anno vengono realizzate in provincia così, contando anche i ritorni, circa 27.000 interviste individuali. L'estrazione delle unità di secondo stadio effettuata dai comuni del campione deve seguire alcune rigide regole metodologiche: dall'utilizzo di un specifico passo di estrazione ai criteri di ordinamento delle liste anagrafiche.

La tecnica di indagine

La nuova rilevazione continua prevede che ogni unità campionaria sia soggetta ad un ciclo di quattro interviste con l'utilizzo di una tecnica mista di rilevazione computer assisted: CAPI-CATI. La prima intervista viene effettuata faccia a faccia presso il domicilio della famiglia con tecnica CAPI, cioè con l'ausilio di un personal computer

che gestisce il questionario elettronico. Le successive interviste vengono realizzate con intervista telefonica assistita da computer (tecnica CATI – computer assisted telephon interview) tranne nel caso di famiglie senza telefono che vengono re-intervistate tramite CAPI. L'intervista telefonica comporta sia la riduzione del disturbo statistico sull'unità campionaria sia un notevole contenimento dei costi. Acquisiti dalla banca dati i nominativi delle famiglie da intervistare, si ripartiscono sul territorio e quindi, con frequenza settimanale, vengono inoltrati ai rilevatori i nominativi. Ricevuti i nominativi, gli intervistatori hanno a disposizione sei settimane per la gestione delle interviste.

Il monitoraggio

Il monitoraggio del lavoro sul campo rivolto a verificare il corretto comportamento dei rilevatori è una delle condizioni fondamentali per evitare larga parte degli errori non campionari che si verificano nelle rilevazioni: inizialmente sono state definite un insieme di regole da rispettare. Esse riguardano le modalità di esecuzione delle interviste e di sostituzione delle famiglie. Come già detto, ogni settimana i rilevatori ricevono sul proprio computer la lista dei nominativi delle famiglie da intervistare.

Ogni giorno inviano al centro i dati delle interviste e tutti gli esiti dei contatti avuti con le famiglie; questo flusso informativo permette, sulla base dei contatti presi e delle interviste svolte, di produrre e analizzare un vasto set di indicatori di qualità.

Più in particolare, il sistema permette di seguire il lavoro del rilevatore: dai primi contatti con le famiglie, a quelli avuti nel corso dell'intervista fino agli esiti definitivi.

Vengono pertanto elaborati indicatori relativi all'avvenuta ricezione della lettera, al numero complessivo e al tipo dei primi contatti con le famiglie, alle giornate e agli orari utilizzati per programmare le interviste; indicatori di eventi contestuali all'intervista (durata dell'intervista, numero di individui non intervistati direttamente); indicatori legati agli esiti definitivi (interviste complete, sostituzioni, cadute e motivi delle cadute).

Con riguardo alle interviste CAPI svolte dalla rete di rilevazione, sono



stati calcolati alcuni indicatori che forniscono informazioni sull'andamento della rilevazione. Un'indicazione basilare viene fornita dal tasso di completezza, inteso come rapporto tra le famiglie che vengono intervistate e quelle che bisognerebbe intervistare. L'indicatore è risultato superiore al 90% nell'ultimo trimestre attualmente a disposizione. Il tasso di fedeltà al campione costituisce un ulteriore importante indicatore della qualità, intesa come assenza di elementi di distorsione. Considerando la possibilità offerta all'intervistatore di sostituire, in caso di caduta, la famiglia base del campione, l'indicatore viene definito come rapporto tra numero delle famiglie base con intervista completa e numero delle famiglie base complessivamente assegnate.

Si effettua poi una fase di controllo successiva allo svolgimento delle interviste. In particolare, si contatta telefonicamente un campione di famiglie intervistate per sapere se l'intervista è stata effettuata e per verificare alcune informazioni basilari raccolte dall'intervistatore.

Gli intervistatori svolgono un ruolo centrale. Il territorio è stato suddiviso in 12 aree. In ciascuna area opera un rilevatore. L'ampiezza delle aree, che nella maggior parte dei casi comprende più comuni, comporta che gli intervistatori si spostino all'interno di una zona con diametro massimo di 100 chilometri.

Occupati: persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività

- che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia).

I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione.

Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività.

I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Gli stagisti non retribuiti sono invece esclusi.

Per quanto concerne i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni a zero ore, vengono inclusi tra gli occupati se rientrano nei requisiti stabiliti per essere considerati assenti dal lavoro, altrimenti vengono considerati non occupati.

Autonomi in senso stretto: comprendono imprenditori, liberi professionisti, lavoratori in proprio, coadiuvanti nell'azienda familiare e soci di cooperativa.

Autonomi in senso lato: comprendono collaboratori coordinati e continuativi (con o senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei 30 giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.



Forze di Lavoro: insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione.

Non Forze di Lavoro o inattivi: persone che non fanno parte delle Forze di Lavoro, cioè non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle Forze di Lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di attività e del tasso di inattività è pari a 100.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

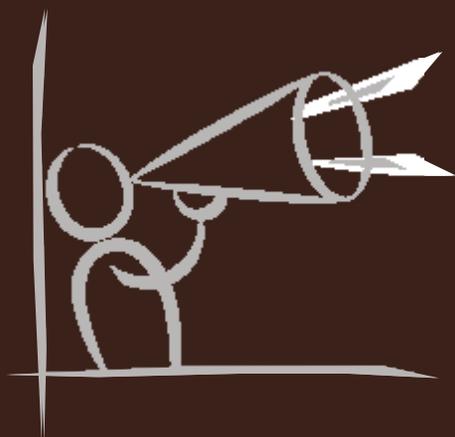
Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti Forze di Lavoro.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le Forze di Lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle Forze di Lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. La somma del tasso di inattività e del tasso di attività è pari a 100.



Finito di stampare
nel mese di giugno 2010



Provincia Autonoma di Trento

SERVIZIO
STATISTICA 